

Allegato A

SCHEDA N. 1

Denominazione del corso di dottorato	Architettura e Design
Ciclo	XLII
Curricula	=====
Durata	3 anni
Coordinatore	Prof. Daniele Colistra
Dipartimento	Architettura & Design (DAED)
POSTI	n. 6 posti di cui n. 5 posti con borsa e n. 1 posto senza borsa di studio
Fonti di finanziamento	le borse sono finanziate dall'Ateneo, cofinanziate dalla Regione Calabria e dalle Aziende e sono tutte su temi di ricerca in coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) Calabria 2021-2027
Temi di ricerca da indicare nell'allegato B	Tutti i candidati, unitamente alla domanda di partecipazione, dovranno presentare l'Allegato B, indicando se intendono concorrere per un posto con borsa oppure per il posto senza borsa. I candidati che intendono concorrere per un posto con borsa dovranno indicare il/i tema/i di ricerca prescelto/i tra quelli di seguito riportati, fino a un massimo di due temi di ricerca. In caso di scelta di due temi di ricerca, l'ordine delle proposte sarà inteso quale ordine di priorità: n. 2 posti con borsa sull'area prioritaria S3 "Edilizia ecosostenibile, Energia e Clima". Tema di ricerca A: <i>Rigenerazione urbana adattiva a base culturale. Esperienze applicate su siti identitari.</i> Tema di ricerca B: <i>Protocolli e dispositivi adattivi per la progettazione resiliente sul mare.</i> n. 2 posti con borsa sull'area prioritaria S3 "Turismo e Cultura". Tema di ricerca C: <i>Soluzioni innovative di rilievo e digitalizzazione per l'accessibilità e la valorizzazione del patrimonio culturale.</i> Tema di ricerca D: <i>Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative nel settore tessile applicate al design.</i> n. 1 posto con borsa sull'area prioritaria S3 "Ambiente, Economia Circolare e Biodiversità". Tema di ricerca E: <i>L'architettura del paesaggio e i limiti tra urbano ed extraurbano: nuove forme di progetto.</i> Per ciascun tema di ricerca indicato, il candidato dovrà presentare un distinto progetto di ricerca coerente con il tema prescelto. Pertanto, nel caso di indicazione di due temi di ricerca, dovranno essere presentati due distinti progetti di ricerca, con la relativa priorità. I candidati che intendono concorrere per il posto senza borsa dovranno indicare il tema del progetto di ricerca, a scelta libera. È consentito anche indicare uno dei temi di ricerca previsti per i posti con borsa. Qualora il candidato che concorre per il posto senza borsa abbia indicato uno dei temi di ricerca previsti per i posti con borsa, lo stesso potrà essere preso in considerazione per l'eventuale assegnazione di un posto con borsa esclusivamente in caso di disponibilità di posti residui sul tema di ricerca scelto, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Aziende - Ambito Aree prioritarie S3 Calabria	Aziende co- finanziatrici	Aree prioritarie coerenti con la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (S3) Calabria 2021-2027	Tema di ricerca
	Consorzio Jobel Impresa sociale srl	Edilizia ecosostenibile, Energia e Clima	<i>Rigenerazione urbana adattiva a base culturale. Esperienze applicate su siti identitari.</i>
	Laboratorio Strumentale ABITAlab	Edilizia ecosostenibile, Energia e Clima	<i>Protocolli e dispositivi adattivi per la progettazione resiliente sul mare.</i>
	Naos lab srl	Turismo e Cultura	<i>Soluzioni innovative di rilievo e digitalizzazione per l'accessibilità e la valorizzazione del patrimonio culturale.</i>
	Kar.pe.ta. srl	Turismo e Cultura	<i>Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative nel settore tessile applicate al design.</i>
	A.P.S. spin-off unirc srl	Ambiente, Economia Circolare e Biodiversità	<i>L'architettura del paesaggio e i limiti tra urbano ed extraurbano: nuove forme di progetto.</i>
Ulteriori obblighi per i dottorandi vincitori delle borse cofinanziate dalla Regione Calabria, ai sensi di quanto previsto dalle "Linee Guida"	1. L'eventuale rinuncia della borsa comporta l'obbligo di restituzione di tutti i ratei della borsa percepiti fino al momento della rinuncia; 2. Il mancato conseguimento del titolo, imputabile al dottorando comporta la decadenza del beneficio e la restituzione delle somme percepite; 3. I candidati, al momento di presentazione della domanda, devono essere residenti o domiciliati in Calabria; diversamente, sono tenuti a trasferire la propria residenza o domicilio nella regione, entro 6 (sei) mesi dall'ammissione al contributo, pena la decadenza dal beneficio con obbligo di restituire tutti i ratei percepiti.		
Titolo di studio richiesto	Tutte le lauree vecchio ordinamento, quelle specialistiche (nuovo ordinamento) ed equipollenti, per gli stranieri, consentono l'ammissione dal punto di vista formale. La provenienza da corsi di laurea della classe "Architettura e Ingegneria Edile" consente una totale sovrapposizione tra i saperi minimi richiesti e gli obiettivi formativi del corso di dottorato.		
Documentazione da allegare alla domanda	La candidatura dovrà essere presentata attraverso la piattaforma Esse3, allegando la seguente documentazione: a. Documento di identità in corso di validità b. Curriculum vitae formato europeo c. Titolo di studio: - Solo per i candidati con titolo italiano: <u>autocertificazione del diploma di laurea</u> richiesto per l'ammissione al concorso, ai sensi del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000; - Solo per i candidati con titolo estero: <u>certificato di laurea</u> che dovrà riportare il piano di studi e gli esami sostenuti con relativa votazione. Possono essere allegati ulteriori documenti ritenuti utili ai fini della valutazione dell'idoneità del titolo. Se il certificato e gli ulteriori documenti sono redatti in una lingua diversa da italiano o inglese dovrà essere tradotto e legalizzato dall'Ambasciata o dal Consolato italiano nel paese d'origine. L'idoneità del titolo di studio conseguito presso università straniera può essere accertata, unicamente ai fini dell'ammissione alla selezione, dalla commissione giudicatrice, sulla base dei certificati allegati alla domanda di partecipazione alla selezione.		

	d. Progetto di ricerca (utilizzando esclusivamente l'Allegato B al presente bando) in italiano o in inglese inerente ai temi di ricerca per i quali si intende concorrere (v. indicazioni riportate nella sezione temi di ricerca). La compilazione dell'Allegato B (Sezione 1 e Sezione 2) è obbligatoria per l'ammissione al concorso di cui alla presente scheda. Il progetto non dovrà superare le 2.000 parole, incluso un abstract di non oltre 150 parole, e dovrà articolarsi nelle seguenti parti: 1. Obiettivi e finalità della ricerca; 2. Stato dell'arte del dibattito scientifico relativo al campo di studio proposto e agli eventuali aspetti interdisciplinari; 3. Metodologia di ricerca; 4. Risultati attesi; 5. Bibliografia. Non rientrano nel conteggio delle parole la bibliografia, le tabelle e le figure, ammesse nel numero massimo di 3 tabelle e 3 figure per progetto. Il mancato rispetto del numero massimo di parole sarà valutato negativamente dalle commissioni esaminatrici. e. Domanda di iscrizione compilata e firmata, una volta che sia stata scaricata dalla piattaforma Esse3 in formato PDF. SOLO PER CANDIDATI NON EUROPEI: Si avvisano i candidati provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea (NON UE), che l'ingresso in Italia e la formalizzazione dell'avvio delle attività in presenza presso l'Università Mediterranea devono avvenire entro e non oltre tre mesi dalla data di inizio del corso. Il mancato rispetto di tale termine comporta l'automatica decadenza dal corso di dottorato e il conseguente scorrimento della relativa graduatoria.
Modalità di ammissione	L'ammissione avverrà in base a: a) Valutazione di progetto di ricerca e titoli (max 60 punti) b) Prova orale e accertamento della conoscenza della lingua inglese (max 60 punti) a) Valutazione di progetto di ricerca e titoli: è finalizzata all'individuazione della preparazione e motivazione alla partecipazione al corso di dottorato e sarà desunta dai seguenti documenti e titoli: • Il Curriculum Vitae con evidenziato il percorso formativo, voto di laurea ed eventuali titoli posseduti attinenti (max 20 punti); • Progetto di ricerca in italiano o in inglese (max 40 punti). Si accede alla prova orale con un punteggio di almeno 42/60 nella valutazione di progetto di ricerca e curriculum. b) Prova orale e accertamento della conoscenza della lingua inglese • Discussione del progetto e valutazione dell'attitudine alla ricerca scientifica del candidato. • Valutazione della conoscenza della lingua inglese. I candidati stranieri dovranno dimostrare di possedere una conoscenza, almeno elementare, della lingua italiana. Si accede alla graduatoria finale con un punteggio di almeno 42/60.
Diario d'esame	Valutazione del progetto di ricerca e titoli: giorno 14 settembre 2026 La graduatoria degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata entro il giorno 18 settembre 2026. Prova orale e di lingua: giorno 24 settembre 2026 ore 9:30, presso il Dipartimento di Architettura & Design dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria sito in Via dell'Università, 25 ex Salita Melissari – 89124 Reggio Calabria. I candidati residenti all'estero e coloro che risiedono a più di 700 km dalla sede della selezione possono richiedere di svolgere il colloquio in videoconferenza. Tale scelta deve essere indicata chiaramente nella domanda di partecipazione specificando un

	indirizzo e-mail a cui essere contattati. Tale indirizzo sarà utilizzato per comunicare le modalità e la piattaforma prescelta dalla commissione per l'espletamento dell'intervista. Eventuali variazioni del calendario delle prove verranno pubblicate sul sito al seguente link: https://www.unirc.it/ricerca/dottorato-di-ricerca/offerta-formativa Non saranno attivate da parte di questa Università altre forme di avviso.
Prova di lingua	INGLESE
Periodo di formazione all'estero e in impresa	Per tutti i vincitori di borse di studio è previsto: - un periodo facoltativo di studio e ricerca all'estero fino a un massimo di dodici (12) mesi; - un periodo obbligatorio di studio e ricerca in impresa che sarà concordato con il Tutor e il Coordinatore del Corso di dottorato; Per la posizione senza borsa è previsto un periodo facoltativo di studio e ricerca all'estero fino a un massimo di sei (6) mesi.
Descrizione del progetto	Il Dottorato di ricerca in Architettura e Design si pone l'obiettivo di fornire una formazione post-lauream di terzo livello in grado di permettere ai dottori di ricerca di svolgere autonomamente una ricerca originale e di alto livello scientifico in tutti i campi relativi ai temi dell'architettura e del design, ma anche dell'urbanistica, del restauro, della tecnologia, delle strutture, dell'estimo, della storia e del disegno, sia in ambito accademico che in ambito professionale. Il Dottorato si inserisce nel più ampio sistema dell'offerta formativa del Dipartimento di Architettura e Design e costituisce una naturale prosecuzione e specializzazione dei corsi di studio I e II livello. Come questi ultimi, il Dottorato mette al centro del proprio interesse l'architettura e il design che, per loro natura, coniugano discipline diverse e le compendiano in una visione unitaria. La formazione alla ricerca si sviluppa attraverso metodi teorici e sperimentali applicati a temi legati alle sfide globali contemporanee, fornendo prestigiose opportunità di scambio internazionale e esperienze presso istituzioni di ricerca e aziende. La multidisciplinarietà del progetto formativo è evidenziata dalla composizione del Collegio dei docenti, dalla diversità delle tesi di dottorato, dalla metodologia di confronto durante il percorso formativo. Il Dottorato prevede la presenza di docenti di altre sedi nazionali e internazionali e l'introduzione di modalità di verifica in itinere dei percorsi di ricerca, anche mediante il coinvolgimento strutturato di studiosi esterni al Collegio. Il Dottorato di ricerca in Architettura e Design integra le metodologie di ricerca di base e applicata con una formazione interdisciplinare e intersettoriale, combinando i campi dell'architettura, del design, dell'urbanistica, del restauro, della tecnologia, delle strutture, dell'estimo, della storia, del disegno, dell'estetica. Le attività di ricerca sono sostenute da una rete interuniversitaria nazionale e internazionale sempre più solida, con l'obiettivo di aumentare la capacità di partecipazione e apprendimento dei dottorandi e dei docenti in uno scenario di innovazione, internazionalizzazione e industrializzazione. Il titolo di Dottore di ricerca è conferito dopo un percorso di formazione, studio e ricerca triennale e dopo aver discusso con successo la tesi curriculare di Dottorato. La titolarità del Dottorato di ricerca chiarisce, insieme alle specifiche competenze culturali delle aree disciplinari coinvolte, l'ambito di operatività dello stesso.
Obiettivi formativi	Il Dottorato di ricerca in Architettura e Design risponde alla crescente domanda di specialisti capaci di confrontarsi a livello internazionale nello sviluppo di ricerche su temi di ricerca di base, industriale e sviluppo sperimentale. La formazione basata sulla caratterizzazione interdisciplinare dell'architettura e del design permette di sviluppare una capacità di ricerca autonoma, critica e altamente specializzata, basata sul dialogo tra competenze e saperi diversi. Nel corso dei tre anni, il percorso si articola in ambiti di formazione collettiva e di processi di apprendimento e ricerca individuali. Gli obiettivi sono compresi in tre ambiti: - contenuti disciplinari sui temi caratterizzanti il percorso dottorale; - interventi pertinenti all'alta formazione; - formazione metodologica sulla ricerca. I principali contenuti disciplinari del dottorato sono: - la conoscenza aggiornata e approfondita delle tematiche generali che caratterizzano il Dottorato in Architettura e Design; - lo studio specifico dei temi caratterizzanti l'architettura e il design e l'approfondimento di specifiche tematiche che toccano l'attualità del dibattito internazionale nei medesimi campi disciplinari;

	- interventi scientificamente mirati rispetto alle tematiche affrontate, con ricadute sul territorio. I principali interventi pertinenti all'alta formazione sono: - collaborazioni con figure eminenti e studiosi di chiara fama a livello internazionale per contributi, lezioni magistrali e seminari su tematiche generali o specifiche; - tirocini e stages presso enti di ricerca e di formazione, strutture di governo e di gestione del territorio, società di progettazione e di produzione nel campo dell'edilizia, delle infrastrutture, della produzione di oggetti materiali e immateriali, aziende e industrie culturali e creative legate ai beni culturali. I principali elementi relativi alla formazione metodologica sono finalizzati a: - acquisire un'avanzata capacità di elaborazione concettuale e scritto-grafica in un contesto scientifico accademico; - acquisire la padronanza delle fonti e degli apparati bibliografici; - gestire gli aspetti di metodo necessari a strutturare le tematiche in oggetto; - trasmettere i risultati scientifici conseguiti attraverso adeguate forme di comunicazione, capacità di produrre resoconti e interventi di carattere didattico; - condurre autonomamente indagini sul campo, di natura analitico-conoscitiva; - sviluppare ipotesi di ricerca adeguate a un corso di dottorato di ricerca sui temi dell'architettura e del design. Al fine di raggiungere questi obiettivi e per fornire a ciascun dottorando la possibilità di svolgere al meglio le proprie attività, il Dottorato di ricerca in Architettura e Design è organizzato in base al sistema dei crediti formativi. La proficua frequenza al Corso di Dottorato corrisponde a 180 crediti formativi complessivi (60 CFU per anno). I crediti formativi, elencati con maggior precisione nella sezione relativa a ciascun anno di corso, sono riconducibili alle seguenti categorie: - formazione (lezioni, conferenze, seminari e workshop); - stesura degli elaborati finali richiesti dalla frequenza a seminari e workshop; - incontri di verifica e confronto con il Collegio dei Docenti; - viaggi di studio, stage, convegni, summer school, winter school; - pubblicazione dei prodotti di ricerca su volumi o riviste scientifiche; - periodi di studio e apprendimento all'interno di strutture di ricerca italiane e estere; - attività formative promosse dalla Scuola di Dottorato. Le attività didattiche sono nettamente distinte rispetto a quelle dei corsi di laurea di I e II livello e sono differenziate rispetto ai tre cicli di dottorato attivi. Sono previsti periodi di studio e ricerca in impresa e periodi di studio e ricerca all'estero, previa verifica che i dottorandi possano usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche, a norma di legge, per le attività di studio e di ricerca, ivi inclusi laboratori scientifici, biblioteche, banche dati. Grazie alla Scuola di Dottorato di Ateneo, il Dottorato in Architettura e Design prevede l'attuazione di attività didattiche per il perfezionamento linguistico e informatico, per la gestione della ricerca e la conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, per la valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale. Si intende infine favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca e garantire la tutela della proprietà intellettuale, assicurando un accesso aperto al pubblico ai risultati della ricerca e ai relativi dati attraverso le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici, nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, secondo i principi "Open science" e "FAIRData".
Sbocchi occupazionali e professionali previsti	Il Dottorato di ricerca in Architettura e Design si propone di formare ricercatori ad alto profilo scientifico con una preparazione sia teorico-culturale che sperimentale-innovativa, finalizzata a garantire lo sviluppo di: - capacità trasferibili all'interno del sistema università e degli enti di ricerca italiani ed esteri; - competenze strategiche, riconoscibili rispetto alle esigenze del territorio. Le attività sono orientate alla progettazione multiscalarare dell'architettura; del design in tutte le sue declinazioni (prodotto, grafica, indoor-outdoor); dell'urbanistica, del territorio, del paesaggio; all'analisi teorica, allo studio dei materiali, al soft-computing e alla sperimentazione del Resilience Building secondo gli approcci dell'Evolutionary Economy e delle strategie di Transition Management. In ambito pubblico, i ricercatori possono trovare collocazione presso istituzioni e agenzie preposte al governo delle città e del territorio per la progettazione edilizia e urbana, la pianificazione territoriale e urbanistica, l'energia, la sostenibilità ambientale, la protezione e messa in sicurezza dei territori, la sicurezza statica e la valorizzazione del patrimonio culturale. Nel privato possono trovare collocazione nel mondo tecnico-professionale e imprenditoriale in una dimensione internazionale per attività di progettazione e governance.

SCHEDA N. 2

Denominazione del corso di dottorato	Diritto ed Economia	
Ciclo	XLII	
Curricula	1. Diritto Privato (IUS/01 - diritto privato; IUS/03 - diritto agrario; IUS/04 - diritto commerciale; IUS/07 - diritto del lavoro; IUS/18 - diritto romano) 2. Diritto Pubblico (IUS/08 - diritto costituzionale; IUS/10 - diritto amministrativo; IUS/11 - diritto canonico ed ecclesiastico; IUS/13 - diritto internazionale; IUS/14 - diritto dell'Unione Europea; IUS/16 - diritto processuale penale; IUS/17 - diritto penale; IUS/18 - diritto romano; IUS/20 - filosofia del diritto) 3. Economia e metodi quantitativi (SECS/P01 - economia politica; SECS/P02 - politica economica; SECS/P03 - scienze delle finanze; SECS/P07 - economia aziendale; SECS/P12 - storia economica; SECS/S06 - metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie; SECS/P08 - economia e gestione delle imprese)	
Durata	3 anni	
Coordinatore	Prof. Giuseppe Tropea	
Dipartimento	Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DIGIES)	
POSTI	n. 5 posti di cui n. 4 posti con borsa e n. 1 posto senza borsa di studio	
Fonti di finanziamento	Le borse sono finanziate dall'Ateneo, cofinanziate dalla Regione Calabria con la partecipazione di Aziende e sono tutte su tematiche in coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) Calabria 2021-2027	
Tematiche da indicare nell'allegato B	Tutti i candidati, unitamente alla domanda di partecipazione, dovranno presentare l'Allegato B (compilando esclusivamente la Sezione 1), nel quale i candidati dovranno indicare se intendono concorrere per un posto con borsa oppure per il posto senza borsa. La compilazione della Sezione 1 dell'allegato B è obbligatoria per l'ammissione al concorso di cui alla presente scheda. I posti con borsa saranno ripartiti sulle seguenti tematiche: n. 2 posti con borsa sulla tematica "ICT, Tecnologie Digitali e Terziario Innovativo"; n. 1 posto con borsa sulla tematica "Ambiente, Economia Circolare e Biodiversità"; n. 1 posto con borsa sulla tematica "Turismo e Cultura".	
Aziende - Ambito Aree prioritarie S3 Calabria	Aziende co-finanziatrici	Aree prioritarie coerenti con la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (S3) Calabria 2021-2027
	Entopan	ICT, Tecnologie Digitali e Terziario Innovativo
	EDITORIALE SCIENTIFICA SRL	Ambiente, Economia Circolare e Biodiversità;
	EDITORIALE SCIENTIFICA SRL	Turismo e cultura
	BIG s.r.l. Spin-Off UNIRC	ICT, Tecnologie Digitali e Terziario Innovativo
Ulteriori obblighi per i dottorandi vincitori delle borse cofinanziate dalla Regione Calabria, ai sensi di quanto previsto dalle "Linee Guida"	1. L'eventuale rinuncia della borsa comporta l'obbligo di restituzione di tutti i ratei della borsa percepiti fino al momento della rinuncia; 2. Il mancato conseguimento del titolo, imputabile al dottorando comporta la decadenza del beneficio e la restituzione delle somme percepite; 3. I candidati, al momento di presentazione della domanda, devono essere residenti o domiciliati in Calabria; diversamente, sono tenuti a trasferire la propria residenza o domicilio nella regione, entro 6 (sei) mesi dall'ammissione al contributo, pena la decadenza dal beneficio con obbligo di restituire tutti i ratei percepiti.	

Il titolo di studio richiesto	LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza LM-56 Scienze dell'economia LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura LM-77 Scienze economico-aziendali LM/SC-GIUR Scienze Giuridiche 22/S (specialistiche in giurisprudenza) 64/S (specialistiche in scienze dell'economia) 71/S (specialistiche in scienze delle pubbliche amministrazioni) 84/S (specialistiche in scienze economico-aziendali)
Documentazione da allegare alla domanda	La candidatura dovrà essere presentata attraverso la piattaforma Esse3, allegando la seguente documentazione: Documento di identità in corso di validità Curriculum vitae formato europeo Titolo di studio: - Solo per i candidati con titolo italiano: <u>autocertificazione del diploma di laurea</u> richiesto per l'ammissione al concorso, ai sensi del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000; - Solo per i candidati con titolo estero: <u>certificato di laurea</u> che dovrà riportare il piano di studi e gli esami sostenuti con relativa votazione. Possono essere allegati ulteriori documenti ritenuti utili ai fini della valutazione dell'idoneità del titolo. Se il certificato e gli ulteriori documenti sono redatti in una lingua diversa da italiano o inglese dovrà essere tradotto e legalizzato dall'Ambasciata o dal Consolato italiano nel paese d'origine. L'idoneità del titolo di studio conseguito presso università straniere può essere accertata, unicamente ai fini dell'ammissione alla selezione, dalla commissione giudicatrice, sulla base dei certificati allegati alla domanda di partecipazione alla selezione. Allegato B (<u>compilando esclusivamente Sezione 1</u>), nel quale i candidati dovranno indicare se intendono concorrere per un posto con borsa oppure per il posto senza borsa. La compilazione della Sezione 1 dell'allegato B è obbligatoria per l'ammissione al concorso di cui alla presente scheda. Domanda di iscrizione compilata e firmata, una volta che sia stata scaricata dalla piattaforma Esse3 in formato PDF. SOLO PER CANDIDATI NON EUROPEI: Si avvisano i candidati provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea (NON UE), che l'ingresso in Italia e la formalizzazione dell'avvio delle attività in presenza presso l'Università Mediterranea debbano avvenire entro e non oltre tre mesi dalla data di inizio del corso. Il mancato rispetto di tale termine comporta l'automatica decadenza dal corso di dottorato e il conseguente scorrimento della relativa graduatoria.
Modalità di ammissione	L'ammissione avverrà in base a: - Valutazione titoli (max 20 punti) - Una prova scritta (max 40 punti) Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano conseguito un punteggio non inferiore a 42/60. - Una prova orale e di lingua (max 60 punti) La prova orale si intende superata con esito positivo per i candidati che abbiano conseguito un punteggio non inferiore a 42/60. a) Valutazione titoli (massimo 20 punti) Ai titoli può essere assegnato un punteggio massimo di 20 punti di cui:

	- <u>massimo 8 punti</u> per il <i>Curriculum vitae et studiorum</i> (CV); I candidati saranno valutati in base all'intera carriera universitaria e cioè in base alla media aritmetica dei voti conseguiti nel corso della laurea triennale sommati ai voti del biennio magistrale. A tal fine è necessario autocertificare la Laurea Magistrale (o equiparata) con l'indicazione analitica degli esami sostenuti, data e votazione e dichiarare la relativa media aritmetica; nel caso di laurea non a ciclo unico, è necessario autocertificare gli esami sostenuti nel corso del triennio e nel corso del biennio specialistico/magistrale, data e votazione e dichiarare la relativa media aritmetica; - <u>massimo 7 punti</u> per eventuali pubblicazioni attinenti alle tematiche del Dottorato, inclusa la tesi di laurea; - <u>massimo 5 punti</u> per eventuali Master, assegni e borse di ricerca attinenti alle tematiche del Dottorato. Non saranno presi in considerazione lavori dattiloscritti o in corso di stampa non ancora accettati da riviste scientifiche. b) La prova scritta (massimo 40 punti) consiste nella elaborazione di un tema vertente, a scelta del candidato, su uno dei tre curricula (Diritto privato/Diritto pubblico/Economia e metodi quantitativi). I temi, di carattere generale, individuati dalla Commissione per ciascun curriculum, verranno svolti dai candidati nell'ambito di uno o più settori scientifico-disciplinari ricompresi nel curriculum. c) Prova orale e di lingua (massimo 60 punti) consiste nella discussione dell'elaborato e nella valutazione della preparazione complessiva nell'area di riferimento e della motivazione del candidato.
Diario d'esame	La prova scritta: si terrà il giorno 14 settembre 2026 alle ore 9,30 presso il Dipartimento DiGiES, dell'Università degli Studi <i>Mediterranea</i> di Reggio Calabria, sito in Via dell'Università, 25 ex Salita Melissari – 89124 Reggio Calabria. La graduatoria degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata entro il 21 settembre 2026. Prova orale e di lingua: si terrà il giorno 28 settembre 2026 alle ore 9,30, presso il Dipartimento DiGiES, dell'Università degli Studi <i>Mediterranea</i> di Reggio Calabria, sito in Via dell'Università, 25 ex Salita Melissari – 89124 Reggio Calabria. Solo i candidati residenti all'estero e coloro che risiedono a più di 700 km dalla sede della selezione possono richiedere di svolgere il colloquio in videoconferenza. Tale scelta deve essere indicata chiaramente nella domanda di partecipazione specificando un indirizzo e-mail a cui essere contattati. Tale indirizzo sarà utilizzato per comunicare le modalità e la piattaforma prescelta dalla commissione per l'espletamento dell'intervista. Eventuali variazioni del calendario delle prove verranno pubblicate sul sito al seguente link: https://www.unirc.it/ricerca/dottorato-di-ricerca/offerta-formativa. Non saranno attivate da parte di questa Università altre forme di avviso.
Prova di lingua	Inglese, spagnolo, francese, tedesco (a scelta del candidato)
Periodo di formazione all'estero e in impresa	Per tutti i vincitori di borse di studio è previsto: - un periodo facoltativo di studio e ricerca all'estero fino a un massimo di dodici (12) mesi; - un periodo obbligatorio di massimo 6 mesi di studio e ricerca in impresa che sarà concordato con il Tutor e il Coordinatore del Corso di dottorato; Per la posizione senza borsa è previsto un periodo facoltativo di studio e ricerca all'estero fino a un massimo di sei (6) mesi.

Descrizione del progetto	Il dottorato internazionale in “Diritto ed Economia”, per la sua natura interdisciplinare, mira a consentire l’approfondimento di temi appartenenti alle rispettive discipline di cui ai settori scientifico disciplinari di base. I temi di ricerca del corso sono volti ad approfondire le conoscenze giuridiche, economiche ed aziendali, anche secondo la metodologia comparatistica e nell’ottica della armonizzazione europea, con riferimento ai sistemi normativi, alle teorie e alla prassi della disciplina giuridica dell’impresa e del lavoro. Tenderà a promuovere iniziative culturali, formative e di approfondimento scientifico, anche di carattere multidisciplinare, volte all’approfondimento delle possibili declinazioni del concetto di “sostenibilità” sulla regolazione delle relazioni intersoggettive, anche in relazione ai processi di digitalizzazione delle attività contrattuali, amministrative e di impresa. Peculiare attenzione sarà riservata alla individuazione dei principali problemi teorici e operativi legati all’uso del digitale nel settore pubblico, a tematiche di rilevanza nazionale quali sostenibilità, ammodernamento tecnologico, riconversione energetica, razionalizzazione della spesa sanitaria con digitalizzazione ed efficientamento dei sistemi, nuovo rapporto fisco-contribuente. Il corso contiene pure approfondimenti sulle aree tematiche del diritto penale sostanziale e processuale, soprattutto su aspetti aventi impatto per il territorio. Il corso ha l’obiettivo di formare studiosi non solo in grado di “leggere” la realtà ordinamentale ed economica, ma anche attrezzati a una sua indagine critico-ricostruttiva. In questo senso le specializzazioni interne non devono costituire “steccati” disciplinari, ma costituire da background solido e robusto per una costruzione di conoscenze e competenze multi- ed inter-disciplinari che renda possibile cogliere e affrontare le sfide complesse, dinamiche e interconnesse che caratterizzano il panorama odierno in evoluzione, da quella ecologica a quella digitale.
Obiettivi formativi	L’impostazione del corso poggia su un duplice approccio all’analisi dei fenomeni, quello giuridico e quello economico, capace di realizzare un’effettiva interdisciplinarietà e di favorire la formazione di figure professionali idonee alla didattica e alla ricerca. Sul piano internazionale esiste del resto una solida tradizione, sviluppatasi soprattutto nei Paesi di common law, di analisi economica del diritto (Economic Analysis of Law), che costituisce una delle basi del percorso formativo orientato all’acquisizione di competenze tecnico-scientifiche. L’obiettivo è garantire una visione del fenomeno economico nel suo complesso, attenta anche alla produzione delle regole che governano il mercato, inteso non come puro meccanismo, ma come spazio istituzionalmente costruito. In questa prospettiva il corso dialoga con una pluralità di tradizioni teoriche. Vi è anzitutto l’analisi economica del diritto di Guido Calabresi, che già in <i>The Costs of Accidents</i> (1970) propone una lettura in chiave di efficienza delle regole della responsabilità civile, per poi rivendicare, in <i>The Future of Law and Economics</i> (2016), un rapporto reciproco tra diritto ed economia, in cui non solo il diritto apprende dall’economia ma anche l’economia amplia la propria agenda grazie all’attenzione al diritto. A questa visione si affianca il contributo fondativo di Ronald Coase, il cui saggio <i>The Problem of Social Cost</i> (1960) mostra come, in presenza di costi di transazione, le regole giuridiche diventino decisive nell’allocazione dei diritti al soggetto in grado di farne l’uso più efficiente. Accanto a questo nucleo, il percorso valorizza la prospettiva dell’economia istituzionale di Elinor Ostrom, Premio Nobel per l’Economia nel 2009, che con <i>Governing the Commons</i> (1990) ha mostrato il ruolo delle regole, delle istituzioni e delle forme di governance collettiva nella produzione e distribuzione del valore, oltre le dicotomie tra Stato e mercato. Sul versante della razionalità delle scelte, il riferimento a Richard Posner, la cui <i>Economic Analysis of Law</i> (prima ed. 1973) ha contribuito a definire il campo, viene posto in dialogo critico con i contributi dell’economia comportamentale, in particolare con il programma di Richard Thaler e Cass Sunstein consolidato in <i>Nudge</i> (2008), che ridefinisce il rapporto tra architettura delle scelte, incentivi e politiche pubbliche. Tenere insieme queste prospettive non significa aderire unilateralmente a un unico metodo d’indagine, bensì disporre di strumenti per l’analisi critica di alcuni fenomeni economici e istituzionali, da quello regolatorio a quello delle tutele, osservando come le regole incidano sugli incentivi, sui comportamenti degli attori e sugli esiti produttivi e distributivi del valore. I primi due anni del Corso prediligeranno la trattazione di tematiche generali e interdisciplinari (metodo, interpretazione, principi, ecc.), anche con l’ausilio della lettura di classici e con la presentazione di volumi, anche recenti, che affrontino in chiave sistematica e teorico-critica i mutamenti più significativi del dato socio-economico e giuridico-istituzionale. Per essere ammessi all’esame finale, i Dottorandi devono condurre attività di studio e ricerca per almeno tre anni a tempo pieno, con partecipazione attiva alle attività seminariali di dottorato, da definire dettagliatamente con congruo anticipo. Nell’ambito delle attività di studio devono essere frequentati, per almeno 120 ore totali nel triennio, specifici Corsi organizzati dal Collegio dei docenti ovvero dalla Scuola di dottorato dell’Università Mediterranea, oppure Corsi, Convegni e Seminari organizzati da altre Istituzioni previa autorizzazione del Collegio dei Docenti. All’inizio del Corso il Collegio dei docenti assegna a ciascun dottorando un tutor, appartenente al Collegio stesso, con il compito di supervisionare e orientare attivamente lo studente lungo l’intero percorso. Ogni anno ciascuno studente, in accordo con il proprio tutor, presenta un piano formativo

	che indica sinteticamente i corsi che intende seguire e le altre attività previste, fermo restando l'obbligo delle almeno 120 ore totali nel triennio. Di norma i Corsi interdisciplinari e metodologici organizzati dalla Scuola di Dottorato rivestono, durante il I e II anno, carattere di obbligatorietà; ciascun dottorando, di concerto con il tutor, potrà scegliere, fino alla concorrenza del monte ore previsto, quali ulteriori corsi proposti dal Collegio frequentare. Nell'ambito del Dottorato sarà infine stimolata la mobilità nazionale e internazionale, affinché gli studenti possano condurre esperienze presso dipartimenti, laboratori e centri di ricerca di eccellenza in Italia e all'estero.
Sbocchi occupazionali e professionali previsti	Il dottorato intende, attraverso una preparazione multidisciplinare e aperta alla libera e argomentata critica, avviare i giovani laureati alla ricerca scientifica, quale momento fondamentale e imprescindibile per la possibile successiva attività di docenza e/o ricerca. Inoltre, si propone di conferire i mezzi per l'acquisizione delle capacità di professionista e/o di manager nell'impresa privata e nelle pubbliche amministrazioni, anche integrandosi, per il perfezionamento, con i contemporanei master per le pubbliche amministrazioni organizzati dal Dipartimento. Finalità del corso è pure quella di dare al giovane studioso un organico e coerente metodo di ricerca, che sappia far interagire in armonia il libero pensiero e la creatività del dottorando con l'ausilio prezioso dell'intelligenza artificiale, ma senza che la seconda mortifichi o soppianti il primo. Ha il fine poi di contribuire a formare nuove figure professionali con specifiche competenze nei settori di interesse giusciviltistico e giuspubblicistico, che possano portare ad una ragionevole attuazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione, specie nei casi di coinvolgimento di esigenze di tutela delle persone anziane, delle persone affette da disabilità, e comunque delle persone fragili. Mira pure alla costruzione di nuove figure professionali capaci di analisi e valutazione delle politiche pubbliche relative a tematiche di rilevanza nazionale quali sostenibilità, responsabilità sociale, ammodernamento tecnologico, transizione energetica, digitalizzazione e transizione digitale della P.A. Usciti dal dottorato, si avrà un titolo superiore utile pure per chi decida di intraprendere le classiche professioni liberali (avvocato, notaio, commercialista) o professioni quali la magistratura, poiché mai come in questo frangente è necessario leggere la complessità con le lenti della ricerca e dell'approfondimento che un corso quale il dottorato di ricerca può fornire e/o contribuire ad affinare, al fine di cogliere in una visione di insieme i problemi giuridici ed economici che si pongono. A tal fine sarà necessario anche lavorare con intensità sul perfezionamento della "scrittura" (giuridica ed economica) del dottorando, non sempre adeguata al termine del Corso di laurea.

SCHEDA N. 3

Denominazione del corso di dottorato	Ingegneria Civile, Ambientale e Industriale
Ciclo	XLII
Curricula	1. Produzione di energia da fonti rinnovabili 2. Rischi naturali, ambientali e antropici 3. Infrastrutture e strutture sostenibili e resilienti 4. Processi, tecnologie e materiali per la transizione ecologica
Durata	3 anni
Coordinatrice	Prof.ssa Matilde Pietrafesa
Dipartimento	Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali (DICEAM)
POSTI	n. 6 posti di cui n. 5 posti con borsa e n. 1 posto senza borsa di studio
Fonti di finanziamento	Le borse sono finanziate dall'Ateneo, cofinanziate dalla Regione Calabria e dalle Aziende e sono tutte su tematiche in coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) Calabria 2021-2027
Tematiche da indicare nell'allegato B	Tutti i candidati, unitamente alla domanda di partecipazione, dovranno presentare l'Allegato B, indicando se intendono concorrere per un posto con borsa oppure per il posto senza borsa. I candidati che intendono concorrere per un posto con borsa dovranno indicare il/i tema/i di ricerca prescelto/i tra quelli di seguito riportati, fino a un massimo di due temi di ricerca. In caso di scelta di due temi di ricerca, l'ordine delle proposte sarà inteso quale ordine di priorità: n. 3 posti con borsa sull'area prioritaria S3 "Edilizia ecosostenibile, Energia e Clima": Tema di ricerca A): <i>Sviluppo di soluzioni innovative per l'edilizia sostenibile, con particolare riferimento all'efficiamento energetico degli edifici ed alla riduzione dell'impatto ambientale nel settore delle costruzioni</i> Tema di ricerca B): <i>Sviluppo di materiali/ sistemi innovativi per la mitigazione delle vibrazioni in tunnel sommersi in acqua</i> Tema di ricerca C): <i>Processi e tecnologie per la valorizzazione degli e-waste nell'ottica dell'economia circolare</i> n. 1 posto con borsa sull'area prioritaria S3 "Blue Economy": Tema di ricerca D): <i>Advancing Green Ports through Wave Energy and Sustainable Last-Mile Logistics</i> n. 1 posto con borsa sull'area prioritaria S3 "ICT, Tecnologie Digitali e Terziario Innovativo": Tema di ricerca E): <i>Approcci Digital Twin e tools per la simulazione con realtà virtuale e aumentata di contesti operativi (cantieri) complessi</i> Per ciascun tema di ricerca indicato, il candidato dovrà presentare un distinto progetto di ricerca coerente con il tema prescelto. Pertanto, nel caso di indicazione di due temi di ricerca, dovranno essere presentati due distinti progetti di ricerca, con la relativa priorità. I candidati che intendono concorrere per il <u>posto senza borsa</u> dovranno indicare il tema del progetto di ricerca, a scelta libera. È consentito anche indicare uno dei temi di ricerca previsti per i posti con borsa. Qualora il candidato che concorre per il posto senza borsa abbia indicato uno dei temi di ricerca previsti per i posti con borsa, lo stesso potrà essere preso in considerazione per l'eventuale assegnazione di

	un posto con borsa esclusivamente in caso di disponibilità di posti residui sul tema di ricerca scelto, secondo l'ordine della graduatoria di merito.	
Aziende - Ambito Aree prioritarie S3 Calabria	Aziende co-finanziatrici	Aree prioritarie coerenti con la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (S3) Calabria 2021–2027
	Edilcom srl	Edilizia ecosostenibile, Energia e Clima
	Wavenergy.it	Edilizia ecosostenibile, Energia e Clima
	Wavenergy.it	Blue Economy
	Redel srl	Edilizia ecosostenibile, Energia e Clima
	Union Ingegneria Sicurezza Sistemi srl	ICT, Tecnologie Digitali e Terziario Innovativo
Ulteriori obblighi per i dottorandi vincitori delle borse cofinanziate dalla Regione Calabria, ai sensi di quanto previsto dalle “Linee Guida”	1. L'eventuale rinuncia della borsa comporta l'obbligo di restituzione di tutti i ratei della borsa percepiti fino al momento della rinuncia; 2. Il mancato conseguimento del titolo, imputabile al dottorando comporta la decadenza del beneficio e la restituzione delle somme percepite; 3. I candidati, al momento di presentazione della domanda, devono essere residenti o domiciliati in Calabria; diversamente, sono tenuti a trasferire la propria residenza o domicilio nella regione, entro 6 (sei) mesi dall'ammissione al contributo, pena la decadenza dal beneficio con obbligo di restituire tutti i ratei percepiti.	
Il titolo di studio richiesto	LM-3 Architettura del paesaggio LM-3 R Architettura del paesaggio LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura LM-4 R Architettura e ingegneria edile-architettura LM-4 c.u. Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale) LM-4 c.u. R Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale) LM-17 Fisica LM-17 R Fisica LM-20 Ingegneria aerospaziale e astronautica LM-20 R Ingegneria aerospaziale e astronautica LM-21 Ingegneria biomedica LM-21 R Ingegneria biomedica LM-22 Ingegneria chimica LM-22 R Ingegneria chimica LM-23 Ingegneria civile LM-23 R Ingegneria civile LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi LM-25 Ingegneria dell'automazione LM-26 Ingegneria della sicurezza LM-26 R Ingegneria della sicurezza LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni LM-28 Ingegneria elettrica LM-29 Ingegneria elettronica LM-30 Ingegneria energetica e nucleare LM-30 R Ingegneria energetica e nucleare LM-31 Ingegneria gestionale LM-32 Ingegneria informatica LM-33 Ingegneria meccanica LM-34 Ingegneria navale LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio LM-40 Matematica LM-53 Scienza e ingegneria dei materiali	

	LM-54 Scienze chimiche LM-71 Scienze e tecnologie della chimica industriale LM-74 Scienze e tecnologie geologiche LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio LM Sc. Mat. Scienze dei materiali LM-53 Ingegneria dei materiali 20/S (specialistiche in fisica) 26/S (specialistiche in ingegneria biomedica) 27/S (specialistiche in ingegneria chimica) 28/S (specialistiche in ingegneria civile) 29/S (specialistiche in ingegneria dell'automazione) 30/S (specialistiche in ingegneria delle telecomunicazioni) 31/S (specialistiche in ingegneria elettrica) 32/S (specialistiche in ingegneria elettronica) 33/S (specialistiche in ingegneria energetica e nucleare) 34/S (specialistiche in ingegneria gestionale) 35/S (specialistiche in ingegneria informatica) 36/S (specialistiche in ingegneria meccanica) 37/S (specialistiche in ingegneria navale) 38/S (specialistiche in ingegneria per l'ambiente e il territorio) 45/S (specialistiche in matematica) 61/S (specialistiche in scienza e ingegneria dei materiali) 62/S (specialistiche in scienze chimiche) 81/S (specialistiche in scienze e tecnologie della chimica industriale) 82/S (specialistiche in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio)
Documentazione da allegare alla domanda	La candidatura dovrà essere presentata attraverso la piattaforma Esse3, allegando la seguente documentazione: Documento di identità in corso di validità Curriculum vitae formato europeo Titolo di studio: Solo per i candidati con titolo italiano: <u>autocertificazione del diploma di laurea</u> richiesto per l'ammissione al concorso, ai sensi del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000; Solo per i candidati con titolo estero: <u>certificato di laurea</u> che dovrà riportare il piano di studi e gli esami sostenuti con relativa votazione. Possono essere allegati ulteriori documenti ritenuti utili ai fini della valutazione dell'idoneità del titolo. Se il certificato e gli ulteriori documenti sono redatti in una lingua diversa da italiano o inglese dovrà essere tradotto e legalizzato dall'Ambasciata o dal Consolato italiano nel paese d'origine. L'idoneità del titolo di studio conseguito presso università straniere può essere accertata, unicamente ai fini dell'ammissione alla selezione, dalla commissione giudicatrice, sulla base dei certificati allegati alla domanda di partecipazione alla selezione. - Progetto di ricerca (utilizzando esclusivamente l'Allegato B al presente bando) in italiano o in inglese inerente ai temi di ricerca per i quali si intende concorrere (v. indicazioni riportate nella sezione temi di ricerca). La compilazione dell'Allegato B (Sezione 1 e Sezione 2) è obbligatoria per l'ammissione al concorso di cui alla presente scheda. Il progetto non dovrà superare le 2.000 parole, incluso un abstract di non oltre 150 parole, e dovrà articolarsi nelle seguenti parti: 1. Obiettivi e finalità della ricerca; 2. Stato dell'arte del dibattito scientifico relativo al campo di studio proposto e agli eventuali aspetti interdisciplinari; 3. Metodologia di ricerca; 4. Risultati attesi; 5. Bibliografia. Non rientrano nel conteggio delle parole la bibliografia, le tabelle e le figure, ammesse nel numero massimo di 3 tabelle e 3

	figure per progetto. Il mancato rispetto del numero massimo di parole sarà valutato negativamente dalle commissioni esaminatrici. e. Domanda di iscrizione compilata e firmata, una volta che sia stata scaricata dalla piattaforma Esse3 in formato PDF. SOLO PER CANDIDATI NON EUROPEI: Si avvisano i candidati provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea (NON UE), che l'ingresso in Italia e la formalizzazione dell'avvio delle attività in presenza presso l'Università Mediterranea devono avvenire entro e non oltre tre mesi dalla data di inizio del corso. Il mancato rispetto di tale termine comporta l'automatica decadenza dal corso di dottorato e il conseguente scorrimento della relativa graduatoria.
Modalità di ammissione	L'ammissione avverrà in base a: a) Valutazione di progetto di ricerca e titoli (max 60 punti) b) Prova orale e accertamento della conoscenza della lingua inglese (max 60 punti) a) Valutazione di progetto di ricerca e titoli: è finalizzata all'individuazione della preparazione e motivazione alla partecipazione al corso di dottorato e sarà desunta dai seguenti documenti e titoli: • Il Curriculum Vitae con evidenziato il percorso formativo, voto di laurea ed eventuali titoli posseduti attinenti (max 20 punti); • Progetto di ricerca in italiano o in inglese (max 40 punti). Si accede alla prova orale con un punteggio di almeno 42/60 nella valutazione di progetto di ricerca e curriculum. b) Prova orale e accertamento della conoscenza della lingua inglese • Discussione del progetto e valutazione dell'attitudine alla ricerca scientifica del candidato. • Valutazione della conoscenza della lingua inglese. I candidati stranieri dovranno dimostrare di possedere una conoscenza, almeno elementare, della lingua italiana. Si accede alla graduatoria finale con un punteggio di almeno 42/60.
Diario d'esame	Valutazione del progetto di ricerca e titoli: 21 settembre 2026 La graduatoria degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata entro il 24 settembre 2026. Prova orale e di lingua: si terrà il giorno 28 settembre 2026 ore 15:00, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali (DICEAM) dell'Università <i>Mediterranea</i> di Reggio Calabria sito in Via Graziella, Località Feo di Vito, 89122 Reggio Calabria. Solo i candidati residenti all'estero e coloro che risiedono a più di 700 km dalla sede della selezione possono richiedere di svolgere il colloquio in videoconferenza. Tale scelta deve essere indicata chiaramente nella domanda di partecipazione specificando un indirizzo e-mail a cui essere contattati. Tale indirizzo sarà utilizzato per comunicare le modalità e la piattaforma prescelta dalla commissione per l'espletamento dell'intervista. Eventuali variazioni del calendario delle prove verranno pubblicate sul sito al seguente link: https://www.unirc.it/ricerca/dottorato-di-ricerca/offerta-formativa Non saranno attivate da parte di questa Università altre forme di avviso.
Prova di lingua	INGLESE

Periodo di formazione all'estero e in impresa	Per tutti i vincitori di borse di studio è previsto: - un periodo facoltativo di studio e ricerca all'estero fino a un massimo di dodici (12) mesi; - un periodo obbligatorio di studio e ricerca in impresa (per un minimo di tre mesi e fino a un massimo di 12 mesi), che sarà concordato con il Tutor e il Coordinatore del Corso di dottorato; Per la posizione senza borsa è previsto un periodo facoltativo di studio e ricerca all'estero fino a un massimo di sei (6) mesi.
Descrizione del progetto	Il Dottorato in Ingegneria Civile, Ambientale e Industriale fa parte e completa l'offerta formativa del Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali (DICEAM) che già eroga corsi di I livello nelle classi L-7 ed L-9 e corsi di II livello nelle classi LM-23 e LM-30/35 (corso interclasse). Il Dipartimento, fin dalla sua fondazione nel 2012, si è caratterizzato per una forte interdisciplinarietà che si riflette pienamente nel progetto del Dottorato (nel collegio docenti, infatti, sono presenti docenti afferenti alle aree CUN 01, 02, 03, 08 e 09). Il percorso formativo permette ai dottorandi una formazione al mondo della ricerca incentrata sugli elementi teorici, metodologici e tecnologici legati alle macro-aree disciplinari proprie dell'Ingegneria Civile, Ambientale e Industriale con particolare riferimento all'ingegneria geotecnica, idraulica, strutturale, dei trasporti, sanitaria-ambientale, dei processi chimici, dei materiali e dell'energia. Alla luce della transizione ecologica e digitale in corso e del passaggio da un modello economico lineare ad uno circolare, elementi fondanti e trasversali del Dottorato saranno l'attenzione alle nuove tecnologie e alla sostenibilità ambientale, economica e sociale delle soluzioni tecnologiche oggetto delle attività didattiche e di ricerca. Dal punto di vista strettamente formativo, l'obiettivo principale del Dottorato è quello di introdurre gli studenti nel mondo della ricerca fornendo loro solide basi metodologiche. Nel contempo, le attività saranno mirate sia ad arricchire le conoscenze scientifiche e tecnologiche dei dottorandi (svilupandone il senso critico) che ad ampliare le competenze relazionali attraverso la promozione del lavoro in team (sia in Italia che all'estero) con una particolare attenzione allo sviluppo di capacità comunicative e divulgative. I Dottorandi saranno fortemente stimolati ad affrontare la tematica di ricerca prescelta con un approccio interdisciplinare che, in particolare, connetta gli aspetti metodologici tipici di una o più discipline ingegneristiche con quelli delle discipline scientifiche di base (matematica, fisica, chimica) che sono componenti fondamentali e imprescindibili del Dottorato. Il Dottorato beneficerà della ottima dotazione dei 17 laboratori di ricerca e delle strutture del Dipartimento (https://www.diceam.unirc.it/laboratori.php) che consentiranno di supportare al meglio le attività di ricerca del numero di studenti previsto. La volontà dichiarata è quella di attrarre studenti di eccellenza nelle aree di riferimento del corso e di rendere il Dottorato un centro di iniziative di richiamo nazionale e internazionale pur mantenendo forti legami con il territorio. In aggiunta a questo, tutti gli studenti saranno stimolati a trascorrere periodi di studio e ricerca presso laboratori di eccellenza in Italia e all'estero. Le tematiche trattate nel dottorato sia nell'ambito delle attività didattiche che di quelle di ricerca sono pienamente coerenti con quanto previsto nel PNRR. Le attività svolte nell'ambito del dottorato sono conformi al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852 in coerenza con gli orientamenti tecnici predisposti dalla Commissione europea (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01).
Obiettivi formativi	Il Corso di Dottorato in Ingegneria Civile, Ambientale e Industriale ha come obiettivo quello di formare giovani ricercatori dotati di solide basi metodologiche e tecnico-scientifiche che siano competitivi nei settori di riferimento a livello globale. L'obiettivo formativo è il trasferimento delle conoscenze su specifici argomenti dell'Ingegneria Civile, Ambientale ed Industriale per formare figure di alta specializzazione in grado di affrontare complesse tematiche di ricerca o di carattere applicativo. Gli obiettivi formativi sono finalizzati ad un avanzamento della conoscenza: - delle scienze di base, delle tecnologie e dei sistemi complessi a servizio del settore dell'ingegneria civile, ambientale e industriale; - della progettazione, gestione, controllo, sicurezza e monitoraggio delle infrastrutture e strutture civili ed industriali che interagiscono con l'ambiente ed il territorio; - degli aspetti ingegneristici legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili, di nuovi materiali avanzati e nella gestione e valorizzazione degli scarti civili ed industriali in un contesto di economia circolare. Elementi caratterizzanti del percorso formativo sono: L'interdisciplinarietà, in particolare come collegamento fra le discipline scientifiche di base (matematica, fisica e chimica) e le aree dell'Ingegneria Civile, Ambientale e Industriale oggetto di studio e ricerca

	(ingegneria geotecnica, idraulica, strutturale, dei trasporti, sanitaria-ambientale, dei materiali e dell'energia); L'attenzione alle nuove tecnologie, in particolare a quelle digitali, e agli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle soluzioni innovative oggetto di studio; Il collegamento con il Territorio di riferimento del Corso; L'internazionalizzazione. Per l'interdisciplinarietà delle tematiche, il dottorato è organizzato in percorsi formativi, con corsi sia generali che specialistici, finalizzati al trasferimento delle conoscenze di base di ogni ambito disciplinare (prevalentemente durante i 1° ed il 2° anno di corso) ed allo sviluppo di specifici argomenti di ricerca, oggetto delle tesi di dottorato (in particolare durante il 2° e 3° anno). La formazione sarà completata da esperienze presso i laboratori del Dipartimento DICEAM dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria con la possibilità di svolgere periodi di ricerca all'estero presso prestigiose istituzioni internazionali. I Dottorandi di ricerca per essere ammessi all'esame finale devono condurre attività di studio e ricerca per almeno tre anni a tempo pieno. Nell'ambito delle attività di studio devono essere frequentati, per almeno 120 ore totali nel triennio, specifici Corsi organizzati dal Collegio dei docenti ovvero dalla Scuola di dottorato dell'Università Mediterranea ovvero Corsi, Convegni e Seminari organizzati da altre Istituzioni previa autorizzazione del Collegio dei Docenti. All'inizio del Corso il Collegio dei docenti assegna a ciascun dottorando un tutor per supervisionare e assistere lo studente durante l'intero percorso di studio. Il tutor deve appartenere al Collegio dei docenti. Ogni anno, ciascuno studente, in accordo con il proprio tutor, presenta un piano formativo che presenta, in maniera sintetica, i corsi che lo studente intende seguire e le altre attività previste. Di norma i Corsi interdisciplinari e metodologici organizzati dalla Scuola di Dottorato dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria rivestono, durante il I e II anno di corso, carattere di obbligatorietà, ciascun dottorando, di concerto con il proprio tutor, potrà invece scegliere, fino alla concorrenza del monte ore previsto, quali, fra i corsi proposti dal Collegio dei docenti, frequentare. Le attività di studio e ricerca, comprese quelle di laboratorio, costituiscono la parte preponderante del percorso formativo (circa 4400 ore nel triennio). Il Piano formativo viene approvato dal Collegio dei docenti e può essere emendato in corso d'anno, su richiesta dello studente e dietro approvazione del Collegio, per comprovate esigenze. Nell'ambito del Dottorato verrà stimolata la mobilità nazionale e internazionale in modo che gli studenti possano condurre esperienze in laboratori e centri di ricerca di eccellenza in Italia e all'estero. Attività di formazione comuni ai curricula saranno rivolte, in collaborazione con la Scuola di Dottorato, in particolar modo ad un approfondimento su: 1) Perfezionamento lingua inglese 2) Valorizzazione e disseminazione dei risultati della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati ed ai prodotti della ricerca. 3) Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali. 4) Principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità.
Sbocchi occupazionali e professionali previsti	La figura formata dal Corso di Dottorato in Ingegneria Civile, Ambientale e Industriale è caratterizzata dalla capacità di integrare le competenze specialistiche, maturate nei diversi ambiti della progettazione, realizzazione e gestione di strutture e infrastrutture, del monitoraggio e della tutela ambientale, dell'analisi e prevenzione dei rischi naturali ed antropici, della produzione di materiali ed energia, delle tecnologie industriali innovative, con gli elementi caratterizzanti della transizione ecologica, dello sviluppo sostenibile, dell'economia circolare e delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie. La figura professionale che si intende formare, oltre a ricoprire posizioni di elevata professionalità nei settori produttivi a forte valenza tecnologica, avrà competenze e capacità professionali in grado di guidare gruppi di ricerca operanti nel settore pubblico o privato. Pertanto, il Dottorato punta a formare figure professionali altamente qualificate in grado di ricoprire posizioni chiave in centri di ricerca pubblici e privati, posizioni dirigenziali di vertice in Autorità, Pubbliche Amministrazioni e Società di ingegneria impegnate nei settori della progettazione, pianificazione e gestione di strutture e infrastrutture, del risanamento ambientale, della difesa del suolo, della gestione dei rifiuti, degli scarti e delle materie prime, della prevenzione e gestione dei rischi naturali ed antropici, dei processi di produzione e gestione dell'energia a basso impatto ambientale, della mobilità sostenibile. Gli sbocchi occupazionali e professionali sono molteplici: il Dottore di Ricerca in Ingegneria Civile, Ambientale e Industriale potrà trovare impiego oltre che in centri di ricerca ed Atenei nazionali ed internazionali soprattutto in tutte le piccole, medie e grandi imprese e le amministrazioni pubbliche che prevedono la gestione, il coordinamento e la esecuzione di attività di ricerca ad alta qualificazione finalizzate allo sviluppo di tecnologie innovative in tutti i settori dell'ingegneria civile, ambientale e industriale.

	Sarà inoltre fortemente incentivata l'attività imprenditoriale dei dottorandi che raggiungessero nel corso delle loro ricerche risultati ad elevato grado di innovazione anche mediante l'utilizzo di spin-off accademici.
--	--

SCHEMA N. 4

Denominazione del corso di dottorato	Ingegneria dell'Informazione	
Ciclo	XLII	
Curricula	=====	
Durata	3 anni	
Coordinatore	Prof. Tommaso Isernia	
Dipartimento	Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile (DIIES)	
POSTI	n. 8 posti di cui n. 6 posti con borsa e n. 2 posti senza borsa di studio	
Fonti di finanziamento	Le borse sono finanziate dall'Ateneo, cofinanziate dalla Regione Calabria e dalle Aziende e sono tutte su tematiche in coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) Calabria 2021-2027. Una borsa è finanziata dal DIIES su fondi del Dipartimento di Eccellenza	
Tematiche da indicare nell'allegato B	Tutti i candidati, unitamente alla domanda di partecipazione, dovranno presentare l'Allegato B, indicando se intendono concorrere per un posto con borsa oppure per il posto senza borsa. I candidati che intendono concorrere per un posto con borsa dovranno indicare il/i tema/i di ricerca prescelto/i tra quelli di seguito riportati, fino a un massimo di due temi di ricerca. In caso di scelta di due temi di ricerca, l'ordine delle proposte sarà inteso quale ordine di priorità: n. 4 posti con borsa sull'area prioritaria S3 "ICT, Tecnologie Digitali e Terziario Innovativo": Tema di ricerca A): <i>Edge-AI per sistemi tecnologici applicati alla sicurezza in ambito railway</i> Tema di ricerca B): <i>Edge-AI per elaborazione e ricostruzione di scenari critici</i> Tema di ricerca C): <i>Sistemi di Telecomunicazioni resilienti e intelligenti per reti private 5G/6G evolute: convergenza Multi-Layer e ottimizzazione QoE</i> Tema di ricerca D): <i>AIoT: agenti di intelligenza artificiale per sistemi di telecomunicazione IoT</i> n. 1 posto con borsa sull'area prioritaria S3 "Edilizia ecosostenibile, Energia e Clima": Tema di ricerca E): <i>Estrazione ed elaborazione AI-based di dati da sensori di impianti complessi per la produzione di materiali infrastrutturali a servizio della ingegneria delle infrastrutture smart e sostenibili</i> n. 1 posto con borsa su fondi DIIES "Dipartimento di Eccellenza": Tema di ricerca F): <i>Smart, Secure and Connected Systems and Society</i> Per ciascun tema di ricerca indicato, il candidato dovrà presentare un distinto progetto di ricerca coerente con il tema prescelto. Pertanto, nel caso di indicazione di due temi di ricerca, dovranno essere presentati due distinti progetti di ricerca, con la relativa priorità. I candidati che intendono concorrere per i posti senza borsa dovranno indicare il tema del progetto di ricerca, a scelta libera. È consentito anche indicare uno dei temi di ricerca previsti per i posti con borsa. Qualora il candidato che concorre per il posto senza borsa abbia indicato uno dei temi di ricerca previsti per i posti con borsa, lo stesso potrà essere preso in considerazione per l'eventuale assegnazione di un posto con borsa esclusivamente in caso di disponibilità di posti residui sul tema di ricerca scelto, secondo l'ordine della graduatoria di merito.	
	Aziende co-finanziatrici	Aree prioritarie coerenti con la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente

Aziende - Ambito Aree prioritarie S3 Calabria	(S3) Calabria 2021–2027	
	iComfort	ICT, Tecnologie Digitali e Terziario Innovativo
	Lo Prete Costruzioni	Edilizia ecosostenibile, Energia e Clima
	Union Ingegneria Sicurezza Sistemi Srl	ICT, Tecnologie Digitali e Terziario Innovativo
	Union Ingegneria Sicurezza Sistemi Srl	ICT, Tecnologie Digitali e Terziario Innovativo
	Smarts	ICT, Tecnologie Digitali e Terziario Innovativo
Ulteriori obblighi per i dottorandi vincitori delle borse cofinanziate dalla Regione Calabria, ai sensi di quanto previsto dalle “Linee Guida”	1. L'eventuale rinuncia della borsa comporta l'obbligo di restituzione di tutti i ratei della borsa percepiti fino al momento della rinuncia; 2. Il mancato conseguimento del titolo, imputabile al dottorando comporta la decadenza del beneficio e la restituzione delle somme percepite; 3. I candidati, al momento di presentazione della domanda, devono essere residenti o domiciliati in Calabria; diversamente, sono tenuti a trasferire la propria residenza o domicilio nella regione, entro 6 (sei) mesi dall'ammissione al contributo, pena la decadenza dal beneficio con obbligo di restituire tutti i ratei percepiti.	
Il titolo di studio richiesto	LM-8 Biotecnologie industriali LM-17 Fisica LM-18 Informatica LM-20 Ingegneria aerospaziale e astronautica LM-21 Ingegneria biomedica LM-22 Ingegneria chimica LM-23 Ingegneria civile LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi LM-25 Ingegneria dell'automazione LM-26 Ingegneria della sicurezza LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni LM-28 Ingegneria elettrica LM-29 Ingegneria elettronica LM-30 Ingegneria energetica e nucleare LM-31 Ingegneria gestionale LM-32 Ingegneria informatica LM-33 Ingegneria meccanica LM-34 Ingegneria navale LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio LM-40 Matematica LM-41 Medicina e chirurgia LM-41 R Medicina e chirurgia LM-44 Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale LM-53 Scienza e ingegneria dei materiali LM-54 Scienze chimiche LM-55 Scienze cognitive LM-56 Scienze dell'economia LM-66 Sicurezza informatica LM-70 Scienze e tecnologie alimentari LM-71 Scienze e tecnologie della chimica industriale LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio LM-82 Scienze statistiche LM-91 Tecniche e metodi per la società digitale LM-92 Teorie della comunicazione LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education	

	LM Sc. Mat. Scienze dei materiali LM-53. Ingegneria dei materiali 8/S (specialistiche in biotecnologie industriali) 20/S (specialistiche in fisica) 23/S (specialistiche in informatica) 25/S (specialistiche in ingegneria aerospaziale e astronautica) 26/S (specialistiche in ingegneria biomedica) 27/S (specialistiche in ingegneria chimica) 28/S (specialistiche in ingegneria civile) 29/S (specialistiche in ingegneria dell'automazione) 30/S (specialistiche in ingegneria delle telecomunicazioni) 31/S (specialistiche in ingegneria elettrica) 32/S (specialistiche in ingegneria elettronica) 33/S (specialistiche in ingegneria energetica e nucleare) 34/S (specialistiche in ingegneria gestionale) 35/S (specialistiche in ingegneria informatica) 36/S (specialistiche in ingegneria meccanica) 37/S (specialistiche in ingegneria navale) 38/S (specialistiche in ingegneria per l'ambiente e il territorio) 45/S (specialistiche in matematica) 48/S (specialistiche in metodi per l'analisi valutativa dei sistemi complessi) 50/S (specialistiche in modellistica matematico-fisica per l'ingegneria) 54/S (specialistiche in pianificazione territoriale urbanistica e ambientale) 61/S (specialistiche in scienza e ingegneria dei materiali) 62/S (specialistiche in scienze chimiche) 78/S (specialistiche in scienze e tecnologie agroalimentari) 81/S (specialistiche in scienze e tecnologie della chimica industriale) 82/S (specialistiche in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio) 92/S (specialistiche in statistica per la ricerca sperimentale) 100/S (specialistiche in tecniche e metodi per la società dell'informazione) 101/S (specialistiche in teoria della comunicazione)
Documentazione da allegare alla domanda	La candidatura dovrà essere presentata attraverso la piattaforma Esse3, allegando la seguente documentazione: Documento di identità in corso di validità Curriculum vitae formato europeo Titolo di studio: Solo per i candidati con titolo italiano: <u>autocertificazione del diploma di laurea</u> richiesto per l'ammissione al concorso, ai sensi del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000; Solo per i candidati con titolo estero: <u>certificato di laurea</u> che dovrà riportare il piano di studi e gli esami sostenuti con relativa votazione. Possono essere allegati ulteriori documenti ritenuti utili ai fini della valutazione dell'idoneità del titolo. Se il certificato e gli ulteriori documenti sono redatti in una lingua diversa da italiano o inglese dovrà essere tradotto e legalizzato dall'Ambasciata o dal Consolato italiano nel paese d'origine. L'idoneità del titolo di studio conseguito presso università straniere può essere accertata, unicamente ai fini dell'ammissione alla selezione, dalla commissione giudicatrice, sulla base dei certificati allegati alla domanda di partecipazione alla selezione. - Progetto di ricerca (utilizzando esclusivamente l'Allegato B al presente bando) in italiano o in inglese inerente ai temi di ricerca per i quali si intende concorrere (v. indicazioni riportate nella sezione temi di ricerca). La compilazione dell'Allegato B (Sezione 1 e Sezione 2) è obbligatoria per l'ammissione al concorso di cui

	alla presente scheda. Il progetto non dovrà superare le 2.000 parole, incluso un abstract di non oltre 150 parole, e dovrà articolarsi nelle seguenti parti: 1. Obiettivi e finalità della ricerca; 2. Stato dell'arte del dibattito scientifico relativo al campo di studio proposto e agli eventuali aspetti interdisciplinari; 3. Metodologia di ricerca; 4. Risultati attesi; 5. Bibliografia. Non rientrano nel conteggio delle parole la bibliografia, le tabelle e le figure, ammesse nel numero massimo di 3 tabelle e 3 figure per progetto. Il mancato rispetto del numero massimo di parole sarà valutato negativamente dalle commissioni esaminatrici. e. Domanda di iscrizione compilata e firmata, una volta che sia stata scaricata dalla piattaforma Esse3 in formato PDF. SOLO PER CANDIDATI NON EUROPEI: Si avvisano i candidati provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea (NON UE), che l'ingresso in Italia e la formalizzazione dell'avvio delle attività in presenza presso l'Università Mediterranea devono avvenire entro e non oltre tre mesi dalla data di inizio del corso. Il mancato rispetto di tale termine comporta l'automatica decadenza dal corso di dottorato e il conseguente scorrimento della relativa graduatoria.
Modalità di ammissione	L'ammissione avverrà in base a: - Valutazione di progetto di ricerca e titoli (max 60 punti) - Prova orale e accertamento della conoscenza della lingua inglese (max 60 punti) a) Valutazione di progetto di ricerca e titoli: è finalizzata all'individuazione della preparazione e motivazione alla partecipazione al corso di dottorato e sarà desunta dai seguenti documenti e titoli: - Il Curriculum Vitae con evidenziato il percorso formativo, voto di laurea ed eventuali titoli posseduti attinenti (max 20 punti); - Progetto di ricerca in italiano o in inglese (max 40 punti). Si accede alla prova orale con un punteggio di almeno 42/60 nella valutazione di progetto di ricerca e curriculum. b) Prova orale e accertamento della conoscenza della lingua inglese - Discussione del progetto e valutazione dell'attitudine alla ricerca scientifica del candidato. - Valutazione della conoscenza della lingua inglese. I candidati stranieri dovranno dimostrare di possedere una conoscenza, almeno elementare, della lingua italiana. Si accede alla graduatoria finale con un punteggio di almeno 42/60.
Diario d'esame	Valutazione del progetto di ricerca e titoli: si terrà il giorno 23 settembre 2026 La graduatoria degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata entro il giorno 30 settembre 2026. Prova orale e di lingua: si terrà il giorno 7 ottobre 2026 ore 9.00, presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile (DIIES) dell'Università <i>Mediterranea</i> di Reggio Calabria sito in Via Graziella, Località Feo di Vito, 89122 Reggio Calabria. Solo i candidati residenti all'estero e coloro che risiedono a più di 700 km dalla sede della selezione possono richiedere di svolgere il colloquio in videoconferenza. Tale scelta deve essere indicata chiaramente nella domanda di partecipazione specificando un indirizzo e-mail a cui essere contattati. Tale indirizzo sarà utilizzato per comunicare le modalità e la piattaforma prescelta dalla commissione per l'espletamento dell'intervista.

	Eventuali variazioni del calendario delle prove verranno pubblicate sul sito al seguente link: https://www.unirc.it/ricerca/dottorato-di-ricerca/offerta-formativa Non saranno attivate da parte di questa Università altre forme di avviso.
Prova di lingua	INGLESE
Periodo di formazione all'estero e in impresa	Per tutti i vincitori di borse di studio è previsto: - un periodo facoltativo (fortemente raccomandato) di studio e ricerca all'estero fino a un massimo di dodici (12) mesi; - un periodo obbligatorio di studio e ricerca in impresa (per un minimo di tre mesi e fino a un massimo di 12 mesi) che sarà concordato con il Tutor e il Coordinatore del Corso di dottorato; Per la posizione senza borsa è previsto un periodo facoltativo di studio e ricerca all'estero fino a un massimo di sei (6) mesi.
Descrizione del progetto	Il Dottorato di ricerca in Ingegneria dell'Informazione, incardinato presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile (DIIES) dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, riconosciuto come Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027, ha lo scopo di formare figure professionali ad elevata qualificazione, con competenze avanzate, multidisciplinari ed integrate nei settori di riferimento delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e dei loro ambiti applicativi. Il focus del Dottorato è sulle tecnologie, i metodi e i sistemi dell'Ingegneria dell'Informazione, per loro natura trasversali a diversi ambiti applicativi ad alto tasso di innovazione. Pertanto, il Dottorato incoraggia studi interdisciplinari nell'ambito delle Key Enabling Technologies (KET) - dalle tecnologie informatiche e della comunicazione, alle nanotecnologie e nanoelettronica, ai materiali avanzati, alla fotonica, alle biotecnologie - e offre un percorso formativo ampio e variegato che mira a fornire gli strumenti per sviluppare efficacemente temi di ricerca innovativi teorici e/o applicativi, includendo sia aspetti metodologici resi disponibili dalle discipline scientifiche di base (matematica, fisica, chimica) e dall'intelligenza artificiale, sia approfondimenti delle discipline appartenenti ai settori di riferimento per l'Ingegneria dell'Informazione (dall'informatica all'elettronica, alle telecomunicazioni). L'obiettivo è quello di formare, in un contesto multidisciplinare, dottori di ricerca con solide competenze di Ingegneria dell'Informazione, capaci di innovare, (tramite soluzioni, metodi e tecnologie abilitanti fondamentali ed eventualmente innovativi) in ambiti strategici dal punto di vista socio-economico, quali l'Ingegneria dell'Informazione stessa, la filiera agro-industriale, le energie rinnovabili, la biomedica, la pubblica amministrazione, il monitoraggio ambientale e delle infrastrutture, Industria 5.0, e-Health, smart city, la mobilità sostenibile. L'efficacia dell'approccio interdisciplinare è testimoniata sia da brevetti conseguiti e/o sottoposti congiuntamente dai membri del Collegio di Aree diverse (ed ai quali hanno contribuito gli allievi del Dottorato), sia dai più recenti finanziamenti in ambito Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che hanno visto i membri del Collegio di diversi settori impegnati in tematiche inerenti l'Information and Communication Technology (ICT) e le sue applicazioni in varie iniziative (dai Centri Nazionali, agli Ecosistemi dell'Innovazione, ai Partenariati Estesi). L'ICT che è alla base del Dottorato è senza dubbio fattore abilitante la digitalizzazione e innovazione e la transizione ecologica, assi strategici di quanto ritenuto strategico in ambito PNRR e suoi sviluppi. La multidisciplinarietà che caratterizza gli obiettivi e la formazione si riflette anche nella composizione del Collegio dei docenti che include esperti con profili scientifici complementari, principalmente in Area CUN 09, nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti l'Ingegneria dell'Informazione, ma anche in Area 08 nei settori Strade e Trasporti, e 01/02/03 nelle discipline matematiche-fisiche-chimiche. A testimonianza della sua integrazione con il panorama nazionale ed internazionale della Ricerca, il Collegio dei docenti comprende: - 30 docenti e ricercatori dell'Università Mediterranea e 3 di altre Università (Napoli Federico II, Catania, Salento); - 5 docenti stranieri (Università di Karlsruhe, Hannover, Dublino, Politecnico di Valencia e di Bordeaux); - 2 dipendenti del Consiglio Nazionale per le Ricerche (CNR) ovvero un dirigente di ricerca dell'Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti (ISASI) e un dirigente dell'Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente (IREA), di Napoli; - 1 esperto di elevata e comprovata qualificazione (ex Direttore Generale dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile ed attualmente, in aspettativa da ENEA, DG di Area Science Park, Ente vigilato dal MUR).

	Il Collegio dei Docenti si avvale inoltre della consulenza di un Advisory Board di esperti di caratura internazionale provenienti da istituzioni di ricerca accademiche e aziendali, italiane, straniere e intergovernative (in USA, UK, Francia, Germania, Austria, European Space Agency) https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-ingegneria-dellinformazione-delle-infrastrutture-e-dellenergia-sostenibile-di-es-il-dipartimento/qualita/qualita-del-dottorato-di-ricerca/comitato-consultivo-del-corso-di-dottorato. Il Dottorato ha fatto parte (35° ciclo) della rete di formazione H2020 Marie Skłodowska-Curie (ITN)/European Joint Doctorate (EJD), (A-WEAR) che ha riunito 5 beneficiari e 12 organizzazioni partner provenienti da Finlandia, Repubblica Ceca, Italia, Romania e Spagna. Si intende perseguire con forza nel breve analoghe iniziative.
Obiettivi formativi	Obiettivi formativi del Corso sono: - l'approfondimento dei fondamenti teorici delle discipline di riferimento per l'Ingegneria dell'Informazione e degli ambiti applicativi ad essi correlati, con un'attenzione particolare agli aspetti della sostenibilità; - il consolidamento della formazione metodologica di base nelle aree della matematica, fisica, chimica, statistica, intelligenza artificiale, con riferimento ai metodi di maggior interesse per l'Ingegneria dell'Informazione; - l'acquisizione critica di risultati e prospettive nell'ambito del settore specifico di interesse del dottorando; - lo sviluppo, testimoniato da contributi innovativi, di un tema di ricerca avanzato nell'ambito dell'indirizzo di ricerca prescelto, ivi incluse eventuali applicazioni non convenzionali delle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e delle altre Key Enabling Technologies (KET). Inoltre, il dottorando maturerà la capacità di: - pianificare ed effettuare prove e verifiche sperimentali e/o numeriche; - analizzare le esigenze di innovazione tecnologica di imprese ed enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali; - individuare opportunità di finanziamento; - pianificare progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico. Le attività formative nell'arco del triennio sono articolate nelle seguenti tipologie: - Frequenza a mini-corsi costituiti da Insegnamenti (di 8 o 12 ore) organizzati dal Dottorato. I corsi sono sia di natura metodologica, volti a fornire strumenti operativi teorici, metodologici e pratici su tematiche ICT e su alcuni specifici ambiti applicativi (energia e mobilità sostenibili, agrifood, e-health), sia di natura informativa sullo stato dell'arte e gli sviluppi attesi dell'argomento di ricerca trattato. I mini-corsi vengono scelti dai dottorandi sulla base di un piano formativo flessibile e personalizzato in un'offerta formativa multi-disciplinare molto ampia ed organizzata secondo diverse tipologie (vedi Sez. 4). Sulla base delle osservazioni dello Advisory Board l'offerta è stata quest'anno aggiornata e lievemente ampliata. - Acquisizione di Competenze trasversali mediante la fruizione di specifici insegnamenti o seminari trasversali offerti dalla Scuola di Dottorato di Ateneo o dal Dipartimento aventi ad oggetto: la conoscenza e gestione della ricerca e dei sistemi di ricerca europei e le basi del project management; la valorizzazione e disseminazione dei risultati della ricerca della proprietà intellettuale e dell'open science; i principi di etica, uguaglianza di genere e integrità; il perfezionamento linguistico. - Fruizione di Insegnamenti esterni mediante frequenza ad insegnamenti offerti da altri programmi di dottorato o da Istituzioni di ricerca Nazionali e Internazionali, partecipazione a cicli seminariali erogati da qualificati rappresentanti di Università, Enti di Ricerca, Aziende su tematiche innovative in ambito ICT; partecipazione a Scuole di Dottorato organizzate da società scientifiche Nazionali o Internazionali in aree di interesse del Dottorato. Ai fini del miglioramento delle conoscenze linguistiche il Dottorato raccomanda la redazione in lingua inglese di relazioni e seminari di avanzamento delle attività, nonché della tesi di dottorato. Ai dottorandi viene inoltre richiesto di condurre attività di terza missione e di sviluppare capacità di comunicazione scientifica (attraverso l'ideazione di post scientifici anche multimediali su reti sociali, talk in eventi scientifici o divulgativi per un pubblico di non esperti, o altro). I dottorandi in Ingegneria dell'Informazione posseggono già generalmente solide basi nelle discipline informatiche. Ulteriori attività di perfezionamento, ivi incluso l'utilizzo di software avanzati e/o specialistici, potranno essere erogate e differenziate per percorsi all'interno dei Laboratori del Dipartimento. Per quanto riguarda la valorizzazione della ricerca e della proprietà intellettuale, oltre alle lezioni in coordinamento con la Scuola, sono previste attività sul campo, l'interazione con i diversi spin-off attivi presso l'Ateneo, e seminari su brevettualità ed imprenditorialità di concerto con l'Ordine degli Ingegneri.

	I dottorandi si dedicano con continuità alla ricerca, sotto la guida di uno o più supervisor. Tale attività include -lo studio autonomo e/o guidato di testi e pubblicazioni scientifiche; -la partecipazione a convegni nazionali ed internazionali; -l'acquisizione di capacità di lavoro sperimentale in laboratorio e/o di progettazione-simulazione al calcolatore; -attività di ricerca autonoma finalizzata alla stesura di pubblicazioni scientifiche e della tesi di dottorato; - erogazione di seminari. Tali attività possono essere svolte anche presso istituzioni di ricerca o imprese in Italia e all'estero. Al riguardo, la permanenza presso sedi qualificate all'estero per un periodo di almeno tre mesi è fortemente raccomandata.
Sbocchi occupazionali e professionali previsti	Negli anni, tutti i Dottori di ricerca in Ingegneria dell'Informazione hanno trovato occupazione in Atenei, Enti di ricerca ed imprese (generalmente ad elevato livello di innovazione) operanti negli ambiti culturali e scientifici di pertinenza del Dottorato. Risulta rilevante che una percentuale significativa di dottori continui a condurre attività di ricerca presso varie Università e centri di ricerca italiani e stranieri, come Post-doc o anche Ricercatori/Professori. Risulta altrettanto significativa la percentuale di dottori di ricerca che occupa posizioni di rilievo presso aziende multinazionali del settore ICT con vocazione alla ricerca (es. Nokia-Siemens, Ericsson Finlandia e Svezia, STMicroelectronics, Leonardo). Infine, sono attivi presso l'Ateneo diversi spin-off universitari e start-up, fondati e/o basati sulle competenze di dottori di ricerca in Ingegneria dell'Informazione. Alcune di queste start-up si sono distinte in competizioni nazionali (es. premio "Best Practices" di Confindustria) e hanno ricevuto visibilità internazionale (es. partecipazione al CES di Las Vegas). L'esperienza maturata con i Corsi precedenti, i quali hanno visto l'inserimento stabile di tutti i formati all'interno di ambiti lavorativi di loro totale gradimento, lascia facilmente prevedere che i dottorandi che si intende formare attraverso questo nuovo Ciclo potranno scegliere tra varie possibilità occupazionali, ovvero: 1 – Ricerca Universitaria. Si nota al proposito che molti dei dottori di ricerca provenienti dal corso di Dottorato in Ingegneria dell'Informazione sono stati assunti, come Ricercatori e poi anche come Professori associati, da diversi Atenei italiani o sono stabilmente impegnati in Atenei stranieri. 2 - Enti e consorzi di ricerca nazionali (CNR, CIRA, ENEA, ASI, INFN, CNIT) ed internazionali (EURATOM, CERN, AFRL, IPP, ESA). 3 – Ruoli di progettazione, ricerca e sviluppo in aziende nazionali ed internazionali nel settore dell'ICT e altre KET. È opportuno notare che l'industria nazionale e centro-meridionale è costantemente alla ricerca di personale in possesso di un livello di specializzazione post-universitaria aggiornato sulle tecnologie più avanzate da inserire nei reparti di ricerca e sviluppo. 4 – Management dell'innovazione tecnologica presso aziende, enti pubblici e privati operanti nel settore dei servizi o in start-up innovative. 5- Creazione di spin off universitari e piccole imprese generati dai risultati delle ricerche.

SCHEDA N. 5

Denominazione del corso di dottorato	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali	
Ciclo	XLII	
Curricula	=====	
Durata	3 anni	
Coordinatore	Prof. Leonardo Schena	
Dipartimento	Agraria	
POSTI	n. 6 posti di cui n. 5 posti con borsa e n. 1 posto senza borsa di studio	
Fonti di finanziamento	Le borse sono finanziate dall'Ateneo, cofinanziate dalla Regione Calabria e dalle Aziende e vertono tutte su tematiche in coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) Calabria 2021-2027	
Tematiche da indicare nell'allegato B	Tutti i candidati, unitamente alla domanda di partecipazione, dovranno presentare l'Allegato B, indicando se intendono concorrere per un posto con borsa oppure per il posto senza borsa. I candidati che intendono concorrere per un posto con borsa dovranno indicare il/i tema/i di ricerca prescelto/i tra quelli di seguito riportati, fino a un massimo di due temi di ricerca. In caso di scelta di due temi di ricerca, l'ordine delle proposte sarà inteso quale ordine di priorità: n. 2 posti con borsa sull'area prioritaria S3 "Agricoltura 4.0 e Agroalimentare": Tema di ricerca A): <i>Valorizzazione del microbioma per la gestione sostenibile di semi e frutti in postraccolta</i> Tema di ricerca B): <i>Strategie sostenibili per la lotta contro malattie emergenti dell'olivo nel bacino del Mediterraneo</i> n. 3 posti con borsa sull'area prioritaria S3 "Ambiente, Economia Circolare e Biodiversità": Tema di ricerca C): <i>Sviluppo di processi innovativi e sostenibili per il potenziamento delle prestazioni tecnologiche del legno</i> Tema di ricerca D): <i>Sviluppo di soluzioni innovative per il controllo di insetti di interesse medico-veterinario</i> Tema di ricerca E): <i>Eco-design di strategie di gestione degli scarti dell'industria agroalimentare</i> Per ciascun tema di ricerca indicato, il candidato dovrà presentare un distinto progetto di ricerca coerente con il tema prescelto. Pertanto, nel caso di indicazione di due temi di ricerca, dovranno essere presentati due distinti progetti di ricerca, con la relativa priorità. I candidati che intendono concorrere per il posto senza borsa dovranno indicare il tema del progetto di ricerca, a scelta libera. È consentito anche indicare uno dei temi di ricerca previsti per i posti con borsa. Qualora il candidato che concorre per il posto senza borsa abbia indicato uno dei temi di ricerca previsti per i posti con borsa, lo stesso potrà essere preso in considerazione per l'eventuale assegnazione di un posto con borsa esclusivamente in caso di disponibilità di posti residui sul tema di ricerca scelto, secondo l'ordine della graduatoria di merito.	
Aziende - Ambito Aree prioritarie S3 Calabria	Aziende co-finanziatrici	Aree prioritarie coerenti con la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (S3) Calabria 2021-2027
	CIHEAM – Istituto Agronomico Mediterraneo	Agricoltura 4.0 e Agroalimentare
	CIHEAM – Istituto Agronomico Mediterraneo	Agricoltura 4.0 e Agroalimentare

	Società agricola forestale Ierace Domenico	Ambiente, Economia Circolare e Biodiversità
	FASMI SRL	Ambiente, Economia Circolare e Biodiversità
	Nuova olearia srl	Ambiente, Economia Circolare e Biodiversità
Ulteriori obblighi per i dottorandi vincitori delle borse cofinanziate dalla Regione Calabria, ai sensi di quanto previsto dalle "Linee Guida"	1. L'eventuale rinuncia della borsa comporta l'obbligo di restituzione di tutti i ratei della borsa percepiti fino al momento della rinuncia; 2. Il mancato conseguimento del titolo, imputabile al dottorando comporta la decadenza del beneficio e la restituzione delle somme percepite; 3. I candidati, al momento di presentazione della domanda, devono essere residenti o domiciliati in Calabria; diversamente, sono tenuti a trasferire la propria residenza o domicilio nella regione, entro 6 (sei) mesi dall'ammissione al contributo, pena la decadenza dal beneficio con obbligo di restituire tutti i ratei percepiti.	
Il titolo di studio richiesto	LM-3 Architettura del paesaggio LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura LM-4 c.u. Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale) LM-6 Biologia LM-7 Biotecnologie agrarie LM-8 Biotecnologie industriali LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche LM-13 Farmacia e farmacia industriale LM-17 Fisica LM-18 Informatica LM-22 Ingegneria chimica LM-23 Ingegneria civile LM-24 Ingegneria dei sistemi edili LM-25 Ingegneria dell'automazione LM-26 Ingegneria della sicurezza LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni LM-29 Ingegneria elettronica LM-30 Ingegneria energetica e nucleare LM-31 Ingegneria gestionale LM-32 Ingegneria informatica LM-33 Ingegneria meccanica LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio LM-40 Matematica LM-41 Medicina e chirurgia LM-42 Medicina veterinaria LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale LM-49 Progettazione e gestione dei sistemi turistici LM-53 Scienza e ingegneria dei materiali LM-54 Scienze chimiche LM-56 Scienze dell'economia LM-60 Scienze della natura LM-61 Scienze della nutrizione umana LM-69 Scienze e tecnologie agrarie LM-70 Scienze e tecnologie alimentari LM-71 Scienze e tecnologie della chimica industriale LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali LM-74 Scienze e tecnologie geologiche LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura LM-82 Scienze statistiche	

	LM-86 Scienze zootecniche e tecnologie animali LM/GASTR Scienze economiche e sociali della gastronomia 3/S (specialistiche in architettura del paesaggio) 4/S (specialistiche in architettura e ingegneria edile) 6/S (specialistiche in biologia) 7/S (specialistiche in biotecnologie agrarie) 8/S (specialistiche in biotecnologie industriali) 9/S (specialistiche in biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche) 14/S (specialistiche in farmacia e farmacia industriale) 20/S (specialistiche in fisica) 23/S (specialistiche in informatica) 27/S (specialistiche in ingegneria chimica) 28/S (specialistiche in ingegneria civile) 29/S (specialistiche in ingegneria dell'automazione) 32/S (specialistiche in ingegneria elettronica) 34/S (specialistiche in ingegneria gestionale) 35/S (specialistiche in ingegneria informatica) 36/S (specialistiche in ingegneria meccanica) 38/S (specialistiche in ingegneria per l'ambiente e il territorio) 45/S (specialistiche in matematica) 47/S (specialistiche in medicina veterinaria) 50/S (specialistiche in modellistica matematico-fisica per l'ingegneria) 61/S (specialistiche in scienza e ingegneria dei materiali) 62/S (specialistiche in scienze chimiche) 64/S (specialistiche in scienze dell'economia) 68/S (specialistiche in scienze della natura) 69/S (specialistiche in scienze della nutrizione umana) 74/S (specialistiche in scienze e gestione delle risorse rurali e forestali) 77/S (specialistiche in scienze e tecnologie agrarie) 78/S (specialistiche in scienze e tecnologie agroalimentari) 79/S (specialistiche in scienze e tecnologie agrozootecniche) 81/S (specialistiche in scienze e tecnologie della chimica industriale) 82/S (specialistiche in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio) 83/S (specialistiche in scienze economiche per l'ambiente e la cultura) 84/S (specialistiche in scienze economico-aziendali) 85/S (specialistiche in scienze geofisiche) 86/S (specialistiche in scienze geologiche) 92/S (specialistiche in statistica per la ricerca sperimentale)
Documentazione da allegare alla domanda	La candidatura dovrà essere presentata attraverso la piattaforma Esse3, allegando la seguente documentazione: a. Documento di identità in corso di validità b. Curriculum vitae formato europeo c. Titolo di studio: - Solo per i candidati con titolo italiano: <u>autocertificazione del diploma di laurea</u> richiesto per l'ammissione al concorso, ai sensi del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000; - Solo per i candidati con titolo estero: <u>certificato di laurea</u> che dovrà riportare il piano di studi e gli esami sostenuti con relativa votazione. Possono essere allegati ulteriori documenti ritenuti utili ai fini della valutazione dell'idoneità del titolo. Se il certificato e gli ulteriori documenti sono redatti in una lingua diversa da italiano o inglese dovrà essere tradotto e legalizzato dall'Ambasciata o dal Consolato italiano nel paese d'origine. L'idoneità del titolo di studio conseguito

	presso università straniere può essere accertata, unicamente ai fini dell'ammissione alla selezione, dalla commissione giudicatrice, sulla base dei certificati allegati alla domanda di partecipazione alla selezione. d. Progetto di ricerca (utilizzando esclusivamente l'Allegato B al presente bando) in italiano o in inglese inerente ai temi di ricerca per i quali si intende concorrere (v. indicazioni riportate nella sezione temi di ricerca). La compilazione dell'Allegato B (Sezione 1 e Sezione 2) è obbligatoria per l'ammissione al concorso di cui alla presente scheda. Il progetto non dovrà superare le 2.000 parole, incluso un abstract di non oltre 150 parole, e dovrà articolarsi nelle seguenti parti: 1. Obiettivi e finalità della ricerca; 2. Stato dell'arte del dibattito scientifico relativo al campo di studio proposto e agli eventuali aspetti interdisciplinari; 3. Metodologia di ricerca; 4. Risultati attesi; 5. Bibliografia. Non rientrano nel conteggio delle parole la bibliografia, le tabelle e le figure, ammesse nel numero massimo di 3 tabelle e 3 figure per progetto. Il mancato rispetto del numero massimo di parole sarà valutato negativamente dalle commissioni esaminatrici. e. Domanda di iscrizione compilata e firmata, una volta che sia stata scaricata dalla piattaforma Esse3 in formato PDF. SOLO PER CANDIDATI NON EUROPEI: Si avvisano i candidati provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea (NON UE), che l'ingresso in Italia e la formalizzazione dell'avvio delle attività in presenza presso l'Università Mediterranea devono avvenire entro e non oltre tre mesi dalla data di inizio del corso. Il mancato rispetto di tale termine comporta l'automatica decadenza dal corso di dottorato e il conseguente scorrimento della relativa graduatoria.
Modalità di ammissione	L'ammissione avverrà in base a: a) Valutazione di progetto di ricerca e titoli (max 60 punti) b) Prova orale e accertamento della conoscenza della lingua inglese (max 60 punti) a) Valutazione di progetto di ricerca e titoli: è finalizzata all'individuazione della preparazione e motivazione alla partecipazione al corso di dottorato e sarà desunta dai seguenti documenti e titoli: • Il Curriculum Vitae con evidenziato il percorso formativo, voto di laurea ed eventuali titoli posseduti attinenti (max 20 punti); • Progetto di ricerca in italiano o in inglese (max 40 punti). Si accede alla prova orale con un punteggio di almeno 42/60 nella valutazione di progetto di ricerca e curriculum. b) Prova orale e accertamento della conoscenza della lingua inglese • Discussione del progetto e valutazione dell'attitudine alla ricerca scientifica del candidato. • Valutazione della conoscenza della lingua inglese. I candidati stranieri dovranno dimostrare di possedere una conoscenza, almeno elementare, della lingua italiana. Si accede alla graduatoria finale con un punteggio di almeno 42/60.
Diario d'esame	Valutazione del progetto di ricerca e titoli: si terrà il giorno 24 settembre 2026 La graduatoria degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata entro il giorno 28 settembre 2026. Prova orale e di lingua: si terrà il giorno 1° ottobre 2026 ore 09:00, presso il Dipartimento Agraria dell'Università <i>Mediterranea</i> di Reggio Calabria sito in Località Feo di Vito – 89122 Reggio Calabria.

	Solo i candidati residenti all'estero e coloro che risiedono a più di 700 km dalla sede della selezione possono richiedere di svolgere il colloquio in videoconferenza. Tale scelta deve essere indicata chiaramente nella domanda di partecipazione specificando un indirizzo e-mail a cui essere contattati. Tale indirizzo sarà utilizzato per comunicare le modalità e la piattaforma prescelta dalla commissione per l'espletamento dell'intervista. Eventuali variazioni del calendario delle prove verranno pubblicate sul sito al seguente link: https://www.unirc.it/ricerca/dottorato-di-ricerca/offerta-formativa Non saranno attivate da parte di questa Università altre forme di avviso.
Prova di lingua	INGLESE
Periodo di formazione all'estero e in impresa	Per tutti i vincitori di borse di studio è previsto: - un periodo facoltativo di studio e ricerca all'estero fino a un massimo di dodici (12) mesi; - un periodo facoltativo di studio e ricerca in impresa che sarà concordato con il Tutor e il Coordinatore del Corso di dottorato; Per la posizione senza borsa è previsto un periodo facoltativo di studio e ricerca all'estero fino a un massimo di sei (6) mesi.
Descrizione del progetto	Il Dottorato di Ricerca in Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF) raccoglie competenze e attività che abbracciano numerose linee di ricerca nei settori agrario, alimentare e forestale, in un'ottica di miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi e con particolare attenzione ai temi dell'innovazione e della sostenibilità. Il corso forma figure altamente qualificate, capaci di gestire gli agroecosistemi e le filiere agro-alimentari, forestali e zootecniche secondo i principi della sostenibilità e dell'economia circolare, con specifico riferimento ai sistemi tipici dell'area mediterranea e alle sfide del cambiamento climatico, della gestione della risorsa idrica e della tutela della salute del suolo. Il corso si avvale delle competenze specialistiche del Collegio dei docenti, composto da 45 membri (46 con il rappresentante dei dottorandi, eletto tra gli iscritti al primo o secondo anno e ammesso alle adunanze per le questioni didattiche e organizzative). Ne fanno parte 41 docenti di università italiane – in prevalenza del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea (34 professori di I e II fascia, 3 ricercatori a tempo indeterminato e 4 ricercatori a tempo determinato di tipo B) – afferenti ai settori scientifico-disciplinari AGRI-01/A, AGRI-02/A, AGRI-03/A, AGRI-03/B, AGRI-03/C, AGRI-04/A, AGRI-04/B, AGRI-04/C, AGRI-05/A, AGRI-05/B, AGRI-06/A, AGRI-06/B, AGRI-07/A, AGRI-08/A, AGRI-09/B e BIOS-01/C, e 4 tra docenti e ricercatori operanti in università e centri di ricerca stranieri, con competenze avanzate in: 1) studio del microbioma e del suo impatto sulla crescita e sullo stato di salute delle piante; 2) gestione delle risorse forestali e idrologia dei suoli forestali nella fase post-incendio; 3) sviluppo partecipativo e valutazione economica delle politiche UE su foreste, biodiversità e bioenergie; 4) agroecologia, servizi ecosistemici in olivicoltura, biodiversità del suolo, ciclo dei nutrienti e agricoltura biologica. La collaborazione con docenti e ricercatori esterni al Collegio, dello stesso Dipartimento o di altre Università ed Enti di ricerca, consente di attingere a ulteriori competenze specifiche, anche attraverso l'individuazione di co-tutor per i dottorandi impegnati in ambiti di ricerca specialistici. I principali temi affrontati nel percorso di studio sono: - Agronomia, arboricoltura, chimica e genetica agraria: rapporti suolo-pianta-atmosfera, efficienza d'uso dell'acqua, adattamento delle colture erbacee e arboree agli stress abiotici, sistemi policolturali e agrobiodiversità, miglioramento genetico, agricoltura sostenibile, fertilità e salute del suolo, fisiologia vegetale e riciclo di biomasse agroindustriali. - Economia, estimo e politica agroalimentare e forestale: analisi economiche, gestionali ed estimative lungo le filiere del settore primario (food e no-food) e metodologie per la valutazione della sostenibilità ambientale, economica e sociale. - Pianificazione idrica e territoriale: gestione e qualità delle risorse idriche in agricoltura, irrigazione, pianificazione del paesaggio rurale, protezione del suolo, idrologia, GIS e telerilevamento, costruzioni e insediamenti per aree rurali e agroindustria. - Selvicoltura, ecologia e utilizzazioni forestali: ecologia e gestione sostenibile delle foreste, modellizzazione della crescita, impatto dei cambiamenti climatici, rischio e gestione degli incendi boschivi, tecnologie di trasformazione e prodotti a base legno. - Protezione delle colture: agenti fitopatogeni e artropodi di interesse agrario, alimentare e forestale, interazioni pianta-patogeno/insetto, microrganismi e insetti utili, microbioma vegetale e strategie di difesa sostenibili.

	- Tecnologie alimentari e microbiologia: selezione di microrganismi per il biorisanamento e il miglioramento di alimenti e bevande, ottimizzazione di processi e confezionamento, conservazione e sicurezza alimentare, novel foods, shelf-life e composti nutraceutici. - Meccanica e meccanizzazione dei biosistemi: approcci ingegneristici e applicazioni di precisione per i settori agricolo, alimentare e forestale, con impianti per la produzione, conversione e risparmio energetico nei sistemi agro-industriali. - Zootecnica: caratterizzazione degli alimenti zootecnici, interazione alimento/animale, effetti delle diete sulle performance produttive e sulla qualità dei prodotti, valutazione di alimenti alternativi. - Biodiversità della flora vascolare e della vegetazione, con monitoraggio della vegetazione e degli habitat. Le attività di ricerca alla base delle tesi si svolgono presso i laboratori e l'azienda sperimentale del Dipartimento di Agraria, integrate da periodi di mobilità presso università e centri di ricerca nazionali e/o esteri con cui i docenti del Collegio hanno consolidato collaborazioni scientifiche, a rafforzamento della dimensione internazionale del percorso.
Obiettivi formativi	Il corso di dottorato SAAF ha come obiettivo principale lo sviluppo di percorsi di alta formazione, rivolti a laureati in discipline scientifiche e tecnologiche, finalizzati a fornire le competenze teorico-pratiche di base, le metodologie analitiche e sperimentali, la capacità di risolvere problemi e l'abilità di comunicare i risultati scientifici, con la finalità di migliorare l'efficienza, la qualità e la sostenibilità dei processi produttivi nei settori agroalimentare e forestale. Tali percorsi, consequenziali rispetto alla formazione magistrale di secondo livello, sono concepiti in modo dinamico per formare figure professionali capaci di rispondere alle esigenze dei sistemi produttivi e alla domanda di ricerca, proponendo soluzioni nei diversi contesti sociali e territoriali, con particolare riferimento all'area del Mediterraneo. Il dottorato ambisce prioritariamente a fornire una solida preparazione alla ricerca nei diversi ambiti disciplinari di competenza, attraverso l'acquisizione di strumenti e metodologie proprie dell'approccio scientifico, spendibili in istituzioni che svolgono attività di ricerca di base e/o applicata (Università e Centri di Ricerca, pubblici e privati). Grande attenzione è inoltre rivolta all'acquisizione di capacità professionali utili anche al di fuori del sistema universitario, presso enti pubblici e imprese di grandi, medie e piccole dimensioni operanti nel settore agroalimentare e forestale, potenzialmente interessate all'introduzione di innovazioni tecnologiche e all'applicazione dei risultati della ricerca nei propri processi produttivi. Coerentemente con i principi europei per una formazione dottorale innovativa e con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il corso promuove un ambiente di ricerca interdisciplinare e internazionale, stimolando la capacità di analisi critica e di intervento autonomo. Con specifico riferimento ai sistemi tipici dell'ambiente mediterraneo, il corso si propone inoltre di: accrescere le conoscenze sui processi fisici, chimici e biologici dei sistemi agricoli, zootecnici, alimentari e forestali; sviluppare sistemi di produzione e prodotti sostenibili secondo i principi dell'economia circolare; analizzare modelli di business sostenibili per la produzione, promozione e commercializzazione di prodotti di qualità in un'economia globale; sperimentare modelli organizzativi e gestionali innovativi e partecipati a sostegno dello sviluppo rurale e delle aree interne e marginali; promuovere innovazioni di processo e di prodotto nelle trasformazioni agro-alimentari; approfondire gli effetti del cambiamento climatico in ambito agro-forestale, sviluppando strumenti per contrastare il dissesto idrogeologico e il degrado del suolo. In particolare, il percorso forma ricercatori in grado di: a) sviluppare autonomamente percorsi di ricerca relativi a problematiche scientifiche di rilievo; b) elaborare e proporre progetti di ricerca, pubblici e privati, su scala locale, nazionale e internazionale; c) riconoscere i fabbisogni di ricerca e la loro rilevanza scientifica, sociale ed economica; d) trasferire la conoscenza presentando i risultati della ricerca in contesti nazionali e internazionali e svolgendo attività didattiche; e) sviluppare capacità di networking con partner accademici e privati del settore di riferimento; f) applicare approcci interdisciplinari derivanti dallo studio delle diverse componenti dei biosistemi agroalimentari e forestali; g) orientarsi verso la qualificazione e la produttività scientifica, essenziali per gli sbocchi professionali negli enti di ricerca e in altri ambiti; h) trasferire i risultati della ricerca a potenziali stakeholder pubblici e privati; i) comunicare e diffondere la cultura scientifica in ambito nazionale e internazionale. Gli obiettivi del corso risultano coerenti con il PNRR, in particolare con la Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" e la Missione 4 "Istruzione e Ricerca". Il dottorato mira infine a far acquisire ai dottorandi la capacità di elaborare prodotti della ricerca nella forma di articoli scientifici destinati a riviste internazionali di alto profilo (indicizzate su Web of Science e/o Scopus), capitoli di libro e contributi divulgativi, necessari a diffondere la conoscenza nell'ambito della terza missione, con particolare attenzione al territorio di riferimento.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Le competenze acquisite dal Dottore di Ricerca SAAF consentono di valorizzare, sotto il profilo sia agrotecnico sia socio-economico, le risorse territoriali e le attività a esse connesse, operando per lo sviluppo di produzioni tradizionali e innovative integrate con la salvaguardia dell'ambiente e la sicurezza alimentare. Tali competenze risultano particolarmente strategiche per i sistemi agro-alimentari e forestali dell'area mediterranea, chiamati a coniugare qualità, tipicità e identità territoriale con la sostenibilità economica, ambientale e sociale, in un contesto segnato dal cambiamento climatico, dalla scarsità idrica, dai processi di degrado del suolo e dalla necessità di sostenere le aree interne e marginali. Il titolo consente l'inserimento, oltre che negli Enti di ricerca pubblici e privati, anche nei quadri tecnici e dirigenziali di organizzazioni operanti nei settori della produzione primaria e della gestione ambientale, nonché nella direzione di aziende di trasformazione. L'agroalimentare rappresenta infatti un settore trainante per l'economia del Paese, con un trend di crescita positivo: per sostenere le produzioni di qualità è essenziale la presenza di figure capaci di fornire soluzioni alle diverse problematiche e di pianificare progetti di ricerca e sviluppo anche all'interno dei contesti aziendali. Analogamente, nell'ambito forestale e della pianificazione territoriale cresce la richiesta di competenze avanzate per la gestione sostenibile e multifunzionale di boschi e territori.

In coerenza con quanto previsto da percorsi dottorali analoghi a vocazione mediterranea, gli ambiti di impiego comprendono in particolare:

- La ricerca di base e applicata presso università, centri di ricerca e strutture di ricerca e sviluppo di aziende e imprese, in Italia e all'estero, comprese le agenzie e gli organismi europei e internazionali del settore (ad esempio l'Autorità europea per la sicurezza alimentare – EFSA);
- I servizi di consulenza, formazione e assistenza tecnica a imprese e associazioni di produttori e allevatori;
- La progettazione e realizzazione di piani di sviluppo per imprese e filiere e la definizione di modelli gestionali innovativi per enti e associazioni, pubblici e privati;
- La pianificazione territoriale e ambientale finalizzata alla valorizzazione razionale delle risorse, alla tutela del suolo e della risorsa idrica e alla gestione del rischio idrogeologico;
- La valorizzazione e certificazione della qualità e tipicità delle materie prime e dei prodotti (ad esempio le produzioni a denominazione di origine), a supporto dell'economia dei comprensori agro-zootecnici;
- La gestione e valorizzazione delle risorse forestali e faunistiche, dei parchi e delle aree protette, nonché i centri di sviluppo delle agro-bioenergie;
- Imprese agroalimentari di produzione, trasformazione e import-export, consorzi di tutela, organismi di certificazione, enti e organizzazioni non governative orientati allo sviluppo sostenibile.

Sul piano delle classificazioni professionali, il Dottore di Ricerca SAAF si colloca tra le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, con riferimento alla figura di specialista nelle scienze della vita in ambito agrario, alimentare, forestale e ambientale, ed è inoltre titolato all'esercizio della libera professione previa iscrizione all'Albo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali.

Coerentemente con gli obiettivi del PNRR (Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica) e con i principi dell'economia circolare, il percorso prepara figure in grado di favorire il trasferimento dei risultati della ricerca al sistema produttivo.

Infine, i percorsi formativi puntano a stimolare lo spirito imprenditoriale dei dottorandi, incoraggiandoli alla creazione di nuove imprese ad alto contenuto di innovazione tecnologica e alla valorizzazione delle idee maturate durante il dottorato, anche attraverso la brevettazione e lo sviluppo di spin-off e startup.